



# COMUNE APERTO

Anno XVII  
numero 73  
luglio 2002

stampato su carta  
riciclata, nessun  
albero è stato  
abbattuto per  
questo stampato

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Paulo - Registrazione Tribunale di Lodi n° 185 del 10/2/1986 - Direttore responsabile: Franco Morabito - Caporedattore: Stefano Rosa - Redazione: Francesco Aquilino, Marta Battioni, Giuseppe Mellini, Flora Pisa, Raffaele Perroni, Filippo Salmoiraghi - Collaboratori: Angelo Gnioni, Umberto Quinteri - Grafica: Studio Grafico Arlet Renate - Stampa: Editoria Grafica Colombo Lecco

**Più trasporti  
pubblici e nuove  
linee su ferro.  
No alla nuova  
tangenziale**

il Sindaco  
Massimo Gatti

Il Comune di Paulo esprime la propria totale contrarietà al progetto della tangenziale esterna di Milano nel suo complesso e, in particolare, per quanto prevede sul nostro territorio.

La giunta municipale di Paulo si è riunita lo scorso 26 giugno ed ha assunto una delibera che è stata immediatamente trasmessa al presidente e al vicepresidente della Provincia di Milano.

La giunta ha esaminato e discusso le proposte emerse nella conferenza organizzata dalla Provincia il giorno 25 giugno 2002, alla presenza del presidente Ombretta Colli e del vice presidente Dario Vermi, sul tema: "Tangenziale Est esterna: proposta di progetto preliminare".

L'amministrazione comunale di Paulo si riserva un giudizio generale e definitivo dopo l'esame della documentazione che la Provincia deve trasmettere ai Comuni.

Inoltre, è stato rimarcato che, paradossalmente, i comuni della provincia di Lodi, interessati dal progetto, non risultano né coinvolti, né informati.

La giunta municipale di Paulo sottolinea anzitutto il fatto che la Provincia di Milano insieme alla Regione Lombardia e al Governo nazionale perseguono, da tempo, scelte sbagliate. Infatti, si continuano a privilegiare esclusivamente il trasporto su gomma escludendo di fatto, al di là delle parole di circostanza, qualsiasi seria iniziativa finalizzata a realizzare un'alternativa su "ferro" per il trasporto di merci e di persone, che è sempre stata assente nella nostra zona.

Dalla conferenza è emerso che un tratto della tangenziale invaderebbe quella parte del territorio comunale di Paulo individuata dagli strumenti urbanistici, sin dal 1985, come zona industriale e artigianale, compromettendone irrimediabilmente la sua realizzazione.

segue a pagina 10

Sesta edizione della Fiera di Primavera

## Boom di presenze al "Cià che Girum"

Una giornata da ricordare per le particolari e spettacolari presenze di artigiani ed espositori

Davvero un grande successo la fiera di primavera, che si è tenuta la seconda domenica di maggio, lungo tutte le vie e piazze centrali di Paulo. Anche il tempo ha permesso l'ottima riuscita di questa giornata di grande festa, indetta dall'assessorato al commercio, diretto dal vice sindaco Claudio Mazzola. Il boom di presenze della giornata del "Cià che girum", giunta quest'anno alla sua sesta edizione, si è registrato lungo tutto il pomeriggio, dove orde di visitatori e curiosi paullesi, ma non solo, hanno densamente popolato le strade e piazze del centro. All'alba hanno cominciato ad arrivare gli oltre centocinquanta espositori, provenienti dai paesi limitrofi, per rendere note le proprie attività e opere artistiche. Lungo la via Mazzini e nella piazza prospiciente la biblioteca comunale, le concessionarie della zona hanno esposto strepitosi modelli di auto d'epoca, alcuni esemplari della formula uno e le splendide novità del mercato automobilistico. Nella pittoresca piazza Berlinguer erano presenti gli artigiani di ogni genere, che hanno impegnato

speciale a pagina 6



Paulo 1902-2002: compiono cent'anni le Figlie di Maria Ausiliatrice

## La città in festa per le suore salesiane



servizio a pagina 8 e 9

NELL'INTERNO

Bilancio  
consuntivo  
2001

Kenya  
Padre  
Borlini  
a Paulo

Sport  
in primo  
piano

Scuola media

## Cronaca di una devastazione

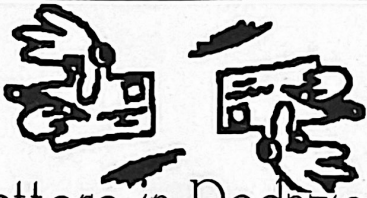
Un 7 giugno da dimenticare

Scuola media di Paulo, ultimo atto. È il 7 giugno, giornata conclusiva delle lezioni prima degli esami. Al primo piano è in corso una festiciola di fine anno. Inaspettatamente, da allegra che era, la festa degenera. Un gruppo di ragazzi, studenti dell'istituto, da vita a una dissennata azione vandalica, fa a pezzi ogni cosa capiti a tiro, rovina, sfascia. Probabilmente,

qualcuno fra i presenti, insegnanti o bidelli, ha paura, verso mezzogiorno prende atto che la situazione è sfuggita di mano e ricorre al 112. Alle 13,30 interviene una pattuglia dei carabinieri di Paulo, ma è ormai tutto finito. Una volta giunti sul posto, i carabinieri possono solamente constatare e rilevare i danni, non riuscendo a risalire agli autori del disastro.



segue a pagina 2



Lettere in Redazione

"Problemi di vigilanza"

Gentile redazione,

V scrivo per sottoporvi un problema che ritengo degno di attenzione e sperando che dopo questa lettera venga preso in considerazione dagli organi competenti. Sono una studentessa universitaria di 21 anni, patentata, e aspettando l'autobus per Milano alla pensilina davanti la biblioteca anche per 10/15 minuti mi capita di vedermi di ogni...

Auto che dovendo girare in via Mazzini, dalla parte del comune, non rispettano il dare la precedenza alla loro destra, auto che fanno inversione di marcia in curva e/o con la striscia continua, auto che sorpassano in curva, che sostano dove è vietato e, quello che ritengo più grave di tutti, auto che, magari dopo aver parcheggiato davanti al monumento dei caduti, escono dal senso unico di via Mazzini sulla via Milano, rischiando ogni volta di causare un incidente, visto che chi conosce bene la strada sapendo che è a senso unico spesso la imbocca con una certa velocità.

Questo fenomeno non è così saltuario, tanto che una mattina in 10 minuti ho visto ben 4 auto uscire in senso contrario e quando ho provato una volta a far cenno al conducente che la manovra era vietata mi sono vista rispondere che lo sapeva e faceva spallucce al divieto infranto. Ora mi domando, dove sono i Vigili in questo incrocio e tratto di strada così pieno di infrazioni al codice? Non ritenete che si debba fare qualcosa, magari installare una telecamera come già si sta facendo altrove? Se ogni volta si pensa di poterlo fare perché "tanto non mi vede nessuno" prima o poi succederà un incidente! Spero non si debba arrivare a questo per porre un rimedio! Vi ringrazio dell'attenzione

Elena Balzaretti

"I vigili rispondono"

Il tratto di strada evidenziato è sempre stato oggetto di controllo costante da parte del Personale del Comando di Polizia Municipale, quotidianamente impegnato, in special modo nelle ore mattutine e tardo - pomeridiane caratterizzate da maggior traffico pedonale e veicolare, a garantire la sicurezza della circolazione. Purtroppo nessuna strada e nessuna intersezione può essere sottoposta a controllo 24 ore su 24 ed è pertanto normale, anche se disdicevole, che si possa assistere a fatti simili a quelli descritti.

Le osservazioni dei cittadini sono comunque sempre ben accette inducendo gli organi competenti ad una sempre più attenta vigilanza.

Roberto Sforni

Comandante del Corpo di Polizia Municipale

"Lettere di Biagi. La Camera del Lavoro di Paullo respinge l'attacco alla Cgil"

La Camera del Lavoro di Paullo respinge sdegnata l'attacco alla Cgil e al suo Segretario generale Sergio Cofferati, effettuato cinicamente secondo una vocazione ormai consolidata di questo Governo. Riteniamo vergognoso deviare l'attenzione dell'opinione pubblica contro la Cgil, attribuendole oscure collusioni con i mandanti dell'omicidio Biagi, insinuando commetà assolutamente prive di senso e di fondamento. Mentre non si parla più delle responsabilità rispetto alle scorte negate al professore. Questo atteggiamento è tipico di chi non sopporta la dialettica politica, che deve esistere fra soggetti diversi e con diverse opinioni. "C'è da essere preoccupati" ha affermato Sergio Cofferati. Siamo d'accordo, e confidiamo che la magistratura possa fare al più presto piena luce sull'intera vicenda. Risulterà utile non solo per la Cgil, ma per la democrazia del nostro Paese. Lo Spi-Cgil di Paullo invita i lavoratori ed i pensionati a confermare la propria solidarietà al sindacato e al suo segretario generale nelle forme e nei modi ormai consolidati della nostra tradizione, libera e democratica.

SPICGIL Paullo

"Finalmente l'addio alla guerra fredda"

Riflessioni di Giuseppe Mellilli Consigliere Comunale del Gruppo Consiliare "PAULLO NEL 2000"

A Roma è appena stato firmato un accordo storico che avvicina Russia e Occidente. È un'intesa, che fino a qualche anno fa era un sogno impossibile. Oggi, invece, è reale ed è un forte segnale di pace. A Pratica di Mare, alle porte di Roma, martedì 28 maggio è stata messa la parola -fine- alla guerra fredda, che per decenni ha contrapposto il blocco sovietico e il mondo occidentale: la Russia ha firmato per entrare nella Nato. È un fatto storico di portata enorme: d'ora in poi Russia e Stati Uniti sono alleati. È uno splendido accordo che chiude definitivamente un periodo di aspra contrapposizione durata quasi un secolo.



COMUNE DI PAULLO

Provincia di Milano

ASSESSORATO AL COMMERCIO ED ATTIVITA' PRODUTTIVE

PERIODO DI CHIUSURA PER FERIE ESTIVE DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI DI VENDITA GENERI ALIMENTARI

PANIFICI:

AROLDI ANTONIETTA	Via Milano, 1	SEMPRE APERTO
		Chiusura pomeridiana dal 6.08 al 26.08.2002
CORBETTA SERGIO	Via Vigorelli, 10	Chiede dal 15.07 al 29.07.2002
		Chiusura pomeridiana dal 06.08 al 16.08.2002
SOC. GRAN FORNO SNC	Via Milano, 117	Chiede dal 05.08 al 03.09.2002
SOC. MANZONI SNC	Via Milano 35	Chiede dal 12.08 al 03.09.2002
SPARVIERI ROSSELLA	Via Del Ronco 6	Chiede dal 05.08 al 03.09.2002

FRUTTIVENDOLI:

SOC. ORTOFRUTTA MA.GI.CAP	Via Manzoni, 15	Chiede il 16 e 17.08.2002
		Chiusura pomeridiana dal 29.07 al 6.09.2002

ALIMENTARI (Con rivendita pane)

SUPERMERCATO PUNTO MARKET	Via Carso, 48/50	SEMPRE APERTO
COOP. UNIONE TREZZO/ADDA Scrl	Via Milano, 22	SEMPRE APERTO
SOC. LIDL ITALIA SRL	Via Carso, 44	SEMPRE APERTO
SOC. PACCHIONI SRL	Via Caserotte, 2/A	SEMPRE APERTO
COOP. SOCIALE ALLE CASCINE	Via Mazzini, 64	SEMPRE APERTO
BIGHI MAURA	Via Manzoni, 68	SEMPRE APERTO

ALIMENTARI - Prodotti Biologici - Ecosolidali

MORANDI DANIELA	Via 1° Maggio, 3	Chiede dal 29.07 al 28.08.2002
-----------------	------------------	--------------------------------

MACELLERIE:

SOC. DA FELICE SNC DI BOMBELLI	Via Manzoni, 110	SEMPRE APERTO
CANDIANI FERDINANDO	Via Milano, 151	Chiede dal 12.08 al 15.08.2002

Informazioni inerenti la chiusura estiva degli esercizi commerciali di altri generi merceologici e dei pubblici esercizi potranno essere richiesti all'Ufficio Commercio. Dalla residenza Municipale, 26 Giugno 2002

Nel primo pomeriggio, due tecnici del comune recatisi a scuola per svolgere le consuete rilevazioni di routine, sconcertati, vengono a conoscenza dello scempio compiuto dai ragazzi e avvertono immediatamente le autorità comunali e la polizia municipale.

Ecco il risultato del raid teppistico:  
4 rubinetti dei lavabo divelti a colpi di martello;  
rottura di 4 sifoni delle toilette e una tazza del water demolita, anch'essa, a martellate;  
una manichetta antincendio aperta e srotolata che, assieme alla rottura dei rubinetti e dei sifoni, ha provocato allagamento del piano;  
12 porte spaccate a calci e con aresi diversi oltre a 5 telai di porte letteralmente strappati dal muro;  
staccata un'intera parete di piastrelle del bagno, piastrelle che sono state poi lanciate dalle finestre;  
3 ringhe dei tendaggi, divelte;  
un ragguardevole numero di cattedre, banchi e seggiole fraccassati;  
strappati i copri placca di 15 interruttori e, in particolare, tentativo di dare fuoco a uno di questi interruttori (danneggiamento che ha indotto alla verifica dell'intero impianto elettrico);  
svariate scritte sulle pareti (di cui non conviene riportare il contenuto). Subito dopo questa devastante scorria, il primo piano della scuola media è stato, con un'ordinanza del sindaco, reso inagibile.  
Dalle prime e provvisorie stime, il danno ammonterebbe a circa 35 milioni di vecchie lire. D'altra parte,

segue Scuola media dalla prima

Cronaca di una devastazione

Un 7 giugno da dimenticare

durante l'intero anno scolastico, il Comune ha dovuto far fronte a ripetuti danneggiamenti con una spesa che assommava già a oltre 70 milioni.

Le indagini, avviate dagli agenti della polizia municipale, orientate a ricostruire l'accaduto e soprattutto a individuare i responsabili, sono a buon punto. Tuttavia, subito dopo il fatto, è stata inviata una comunicazione di notizia di reato contro ignoti alla Procura della Repubblica presso il competente tribunale di Lodi. Contemporaneamente è stata intrapresa un'indagine amministrativa per ottenere, dalla scuola, il risarcimento dei danni.

Rimane, comunque, enigmatico il comportamento degli insegnanti e del personale non docente, in relazione alla dissennata condotta degli studenti. Stona non poco l'evidente ritrosia nel rivolgersi immediatamente alla polizia municipale, limitandosi invece ad un'anonima telefonata al 112. Ma che dire ora, di fronte a questa esplosione distruttiva? Possiamo par-

lare di fatti imprevedibili? Oppure, come da qualche tempo denunciano genitori ed insegnanti, siamo di fronte a una discutibile permissività, terreno fertile per il dilagare del bullismo? L'anno scolastico da poco conclusosi, è stato, per la scuola media, un anno tormentato, carico di tensioni e dove si è prodotta e consumata una profonda lacerazione all'interno dell'istituto. Questa spaccatura ha coinvolto l'intera comunità paullese, con i genitori degli studenti e la quasi totalità del corpo docente schierati in opposizione alla dirigente scolastica che, dal canto suo, ha sempre negato la realtà carica di problemi che affligge la scuola, adducendo a propria difesa la tesi del complotto politico (ogni volta dichiarato, ma mai spiegato). Ma il profondo malessere della scuola può essere scambiato per una presunta macchinazione politica di cui, tuttavia, non si afferra né il senso, né lo scopo? Ciò che è avvenuto il 7 giugno, culmine, peraltro, di ciò che è successo durante tutto l'anno scolastico, che

cosa ha da spartire con presunti schieramenti politici? O piuttosto, non è questo il prodotto di una latitante programmazione educativa? Su questo, la scuola e la preside in prima persona, sono chiamati a dare risposte efficaci.

Formazione e disciplina non sono attività incompatibili e l'eccessiva tolleranza, l'accondiscendenza verso ragazzi problematici, non è una politica, è un abbandono.

S.R.



Bilancio consuntivo 2001

# Approvato il 28 giugno dal consiglio comunale

Le tabelle esplicative

Il Bilancio consuntivo 2001 del Comune di Paullo chiude con un avanzo di amministrazione pari a L. 3.115.584.467, determinato, per la maggior parte, dal ricavo della vendita dell'area dell'ex piscina comunale. La composizione di tale avanzo è il risultato della gestione corrente per circa 227 milioni (competenza più residui) e della gestione degli investimenti per circa 2.888 milioni (l'importo tiene conto anche di una maggiore entrata degli oneri di urbanizzazione). La destinazione dell'avanzo è pertanto la seguente:  
 - fondi vincolati 325 milioni  
 - fondi finanziamento spese in conto capitale 2.507 milioni  
 - fondi di ammortamento 36 milioni  
 - fondi non vincolati 227 milioni

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL CONTO DEL PATRIMONIO

ATTIVO	
A) IMMOBILIZZAZIONI	
I Immateriali	0
II Materiali	15.678.749.644
III Finanziarie	940.459.331
B) ATTIVO CIRCOLANTE	11.855.013.329
C) RATEI E RISCONTI	0
TOTALE ATTIVO	28.474.222.304
CONTI D'ORDINE	
	6.150.268.472
PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	10.163.816.956
B) CONFERIMENTI	8.104.186.087
C) DEBITI	10.206.219.261
D) RATEI E RISCONTI	0
TOTALE PASSIVO	28.474.222.304
CONTI D'ORDINE	
	6.150.268.472

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			5.542.538.381
RISCOSSIONI	3.110.783.938	12.931.128.856	16.041.912.794
PAGAMENTI	3.524.275.357	11.595.031.300	15.119.306.657
Fondo di cassa al 31 dicembre			6.465.144.518
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0
DIFFERENZA			6.465.144.518
RESIDUI ATTIVI	302.898.985	5.086.969.826	5.389.868.811
RESIDUI PASSIVI	4.897.752.896	3.841.675.966	8.739.428.862
DIFFERENZA			- 3.349.560.051
AVANZO (+) O DISAVANZO (-)			+3.115.584.467

QUADRO RIEPILOGATIVO DEL CONTO ECONOMICO

	IMPORTI	
	TOTALE	COMPLESSIVO
A) PROVENTI DELLA GESTIONE	11.652.547.817	
B) COSTI DELLA GESTIONE	10.410.594.830	
TOTALE COSTI DELLA GESTIONE (A-B)		1.241.952.987
C) PROVENTI ED ONERI DA AZ. SPEC. PARTECIPATE	69.056.019	
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+C)		1.311.009.006
D) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	- 466.768.711	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	3.052.648.241	
RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+C+D+E)		3.896.888.536

RENDICONTO DI GESTIONE 2001

Dati fondamentali della gestione di competenza	
<b>ENTRATE</b>	
Totale delle entrate destinate ai programmi	17.046.555.999
di cui entrate correnti	11.452.528.785
entrate per investimenti	5.594.027.214
<b>Dettaglio ENTRATE CORRENTI</b>	
Entrate tributarie	4.768.461.500
di cui ICI	2.295.628.981
Trasferimenti erariali e regionali	2.980.956.003
Entrate extratributarie	3.225.055.246
<b>Dettaglio ENTRATE PER INVESTIMENTI</b>	
Concessioni cimiteriali	173.491.450
Alienazioni aree	2.750.000.000
Fondo ordinario (trasferimento statale)	16.500.000
Finanziamento regionale	16.500.000
Trasferimenti da CIMEP	99.997.000
Oneri di urbanizzazione	1.247.793.539
Mutui	1.430.000.000
<b>SPESE</b>	
Totale delle spese destinate ai programmi	14.130.863.322
di cui spese correnti	11.373.443.571
spese per investimento	2.757.419.751
<b>Dettaglio SPESE CORRENTI</b>	
Amministrazione generale	4.208.202.164
Polizia locale	592.322.250
Istruzione pubblica	1.424.165.985
Cultura	271.974.198
Sport e ricreazione	344.127.334
Viabilità e trasporti	250.466.299
Gestione territorio e ambiente	2.135.621.306
Settore sociale	2.124.260.035
Sviluppo economico	22.304.000
<b>Dettaglio SPESE PER INVESTIMENTO</b>	
Amministrazione generale	176.345.545
Polizia locale	29.869.580
Istruzione pubblica	408.384.043
Cultura	35.000.000
Sport e ricreazione	480.000.000
Viabilità e trasporti	749.915.090
Gestione territorio e ambiente	844.050.267
Settore sociale	20.000.000

RIASSUNTO GESTIONE COMPETENZA

RISULTATO GESTIONE CORRENTE	79.085.214
RISULTATO GESTIONE INVESTIMENTI	2.836.607.463
RISULTATO GESTIONE RESIDUI	
Saldo entrate - spese	204.565.395
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (competenza + residui)	3.115.584.467
di cui accantonati in fondi ammortamento	56.411.000
oneri urbanizzazione	325.067.528
spese in conto capitale	2.506.866.330
fondi non vincolati	227.239.609

Azienda Speciale Farmacie comunali di Paullo

## Il bilancio consuntivo 2001

Un utile netto di oltre 230 milioni di lire

L'esercizio 2001 della nostra Farmacia comunale ha evidenziato un utile netto di lire 230.186.733, circa 70 milioni in più rispetto all'anno precedente: un risultato molto positivo presentato al consiglio comunale con soddisfazione e orgoglio dalla presidente Danila Gilberti. Il futuro dell'azienda poggia, dunque, su solide basi che consentono di essere ottimisti anche sulle nuove attività e i rapporti con l'ente di riferimento risultano essere improntati alla più fattiva collaborazione.

Situazione patrimoniale, finanziaria, economica

Situazione patrimoniale	Esercizio 2001	Esercizio 2000
Attività	3.971.108.157	1.578.812.489
Passività	2.960.099.014	751.454.635
Patrimonio netto:		
Capitale e riserve	779.328.617	667.260.399
Utile d'esercizio	230.186.733	160.097.455

Situazione Economica	Esercizio 2001		Esercizio 2002	
	Valore	%	Valore	%
Valore netto della produzione	491.581.686	213,558	321.609.079	200,883
Gestione finanziaria	- 62.622.431	- 27,205	9.185.387	5,737
Proventi e oneri straordinari	4.095.478	1,779	- 17.903.311	11,183
Risultato prima delle imposte	436.654.733	189,696	312.891.155	195,438
Imposte sul reddito	193.528.268	84,074	152.793.700	95,438
Risultato d'esercizio	230.186.733	100,000	160.097.455	100,000

## "Importanti risultati raggiunti"

Il Bilancio consuntivo 2001 si è chiuso positivamente sotto diversi aspetti, siano essi politici che strettamente amministrativi. Il risultato del bilancio consuntivo chiude con un avanzo di amministrazione elevato, pari a 3 miliardi e 115 milioni. Questo dato costituisce politicamente un risultato ragguardevole per tutti i cittadini paullesi. Esso è il frutto di un'attenta e sensibile attività amministrativa che si è realizzata attraverso la vendita dell'area dell'ex piscina comunale, pari a L.2.750.000.000. Ciò costituisce una nuova e consistente liquidità per avviare ulteriori investimenti riguardanti, principalmente, i settori sociale e culturale come previsto dal Bilancio 2002, con la realizzazione di importanti strutture.

Questo avanzo di amministrazione comprende anche una modesta ma significativa componente, valutabile in 80 milioni circa, che deriva dalla gestione dell'entrata e delle spese correnti, cioè quella parte di bilancio che per sua natura risulta essere più complessa da gestire. La restante quota dell'avanzo di amministrazione, derivante da maggiori oneri di urbanizzazione introitati, sarà destinata alla realizzazione di opere pubbliche e manutentive. Va comunque posto in rilievo un fatto che ha condizionato profondamente l'attività amministrativa della Giunta e cioè quello di apportare, durante l'anno, importanti e significative variazioni di bilancio, in particolare a favore del settore dei servizi sociali nel suo complesso. Si è

intervenuti così a risolvere esigenze che altre istituzioni come il Governo centrale e la Regione, non solo non hanno saputo risolvere, ma hanno di fatto "scaricato" sui comuni. Malgrado ciò, l'amministrazione ha saputo guardare con grande attenzione anche a tutti gli altri settori della vita amministrativa, come, ad esempio, l'impegno finanziario per il mantenimento e lo sviluppo del patrimonio pubblico (manutenzione alle scuole, strade, parchi, decoro urbano, ecc.). In ultima analisi, il 2001 ha rappresentato un momento importante per i risultati raggiunti, che permetteranno di proseguire, per il prossimo triennio, con un'intensa e mirata attività amministrativa.

Luigi Cibra  
Assessore alle Finanze

A Paullo e Tribiano due consigli comunali dedicati alla scuola media

# Sciopero e manifestazione per una svolta radicale

È stato chiesto il cambio della dirigenza

«Chiediamo l'allontanamento del dirigente scolastico dall'Istituto comprensivo Curiel di Paullo». Così si legge a caratteri cubitali nel comunicato dei docenti della scuola media scesi in sciopero il 27 maggio scorso. Una netta presa di posizione condivisa coralmente: 19 insegnanti su 21 si sono astenuti dal lavoro. Ha scioperato anche il personale non docente: bidelli e segreteria. Inoltre, le Rappresentanze Sindacali Unitarie della scuola assieme al Comitato dei genitori, hanno dato vita a una manifestazione davanti all'istituto. Durante il sit in, che si è protratto per l'intera mattinata, docenti e genitori hanno potuto spiegare le ragioni della protesta ai cittadini e ai giornalisti presenti. Dai comunicati distribuiti in gran copia, dalle dichiarazioni raccolte, risultano chiari i motivi della contestazione rivolta alla preside Eugenia Campani Logli. Il volantino stilito dai docenti, stigmatizza il comportamento della dirigente: «Dopo aver reso noto da tempo alle autorità competenti la grave situazione venutasi a creare; dopo aver più volte denunciato l'aggravarsi di problemi disciplinari tali da non

poter più garantire l'incolumità fisica degli alunni; dopo aver constatato che l'atteggiamento reiterato del dirigente scolastico è stato quello di rendersi sordo ad ogni nostra denuncia; stanchi di sopportare l'atteggiamento del dirigente scolastico che nega ed evita di affrontare ogni situazione problematica sollevata dai docenti o dai genitori (vandalismo, bullismo, fumo nei locali della scuola, ecc.); stanchi di vedere ripetutamente delegittimato il loro ruolo di docenti ed educatori; stanchi di subire pressanti atteggiamenti di mobbing, che hanno portato 13 su 21 docenti di ruolo a chiedere il trasferimento in altra sede; stanchi - quindi - di vedere compromesso il futuro dei loro alunni, chiediamo l'allontanamento del dirigente scolastico dall'Istituto comprensivo Curiel di Paullo». Lo stato di crisi in cui versa la scuola media di Paullo perdura da diversi mesi. Già il 15 marzo scorso, la compatta contestazione dei genitori era sfociata in una manifestazione davanti all'istituto, una dimostrazione pubblica di aperta disapprovazione dell'operato della preside, che aveva ottenuto ampi consensi. Fra questi anche quello dell'amministrazione comuna-

le, preoccupata dal continuo verificarsi di atti di vandalismo all'interno della scuola e al costante calo delle iscrizioni, a cui mai hanno fatto seguito contromisure concrete da parte della dirigenza. Questa presa di posizione dell'amministrazione ha dato la stura alla tesi del complotto politico di cui sarebbe vittima la preside. Ma ecco cosa dicono in proposito i genitori nel loro ultimo comunicato dall'emblematico titolo: «La nostra politica è una scuola sicura». «Bisogna riconoscere che la Preside ha un grande talento tanto che se la situazione non fosse così seria, ci sarebbe davvero di che congratularsi. Il talento a cui ci riferiamo, naturalmente, è quello di spostare l'asse della discussione sulla sua incompetenza verso motivazioni e spinte politiche. Da una Preside la cui professionalità viene messa in dubbio ci si attenderebbe una spiegazione ed una illustrazione circa le proprie tendenze pedagogiche, i metodi e le scuole di pensiero a cui si ispira, le difficoltà pratiche affrontate tutti i giorni che magari vanificano gli sforzi, una analisi sulla evoluzione dei ragazzi stessi che richiedono continuo



sforzo interpretativo o che sempre meno sentono il peso e il timore delle autorità. Questo atteggiamento certo non può aiutare né i genitori degli attuali alunni, né tanto meno quelli che devono iscriverlo il proprio figlio per la prima volta a comprendere perché certe cose accadono, perché gli insegnanti faticano a fare lezione ed a seguire i programmi, perché tanti alunni manifestano forti disagi e timori a frequentare la propria scuola. Tanto più che la

Preside pubblicamente si limita a sostenere false le voci di uno scollamento tra lei e i docenti. - Sostenere che all'interno della scuola ci sono i ragazzi con problemi gravi, ma che la scuola è riuscita a bloccarne le devianze grazie agli assistenti sociali è un paradosso. - Negare che all'interno della scuola ci siano da parte di un gruppo di pochi alunni un atteggiamento intimidatorio e di disturbo è falso. - Spalleggiare questi alunni

rimproverando i docenti davanti a tutta la classe per aver osato correggere gli atteggiamenti sbagliati è aberrante. Tutto ciò porta ad allontanare i giovani dai valori educativi adeguati alla cultura e alla società del nostro tempo». Allo sciopero degli insegnanti, indetto dai sindacati Ggil, Cisl, Uil, e Gilda, e alla manifestazione organizzata dal Comitato dei genitori della scuola, hanno fatto seguito due consigli comunali aperti tenutisi a Paullo il 3 giugno e a Tribiano il 25 giugno. Il consiglio comunale paullese, dopo un serrato dibattito a cui ha partecipato anche la preside e nel quale si sono contrapposti da una parte i fattori determinanti e le urgenze che hanno mosso i genitori e gli insegnanti a solleccitare, alla dirigenza regionale, la rimozione ed il trasferimento della professoressa Campani Logli, e dall'altra la tesi, appoggiata dall'opposizione consigliere, della macchinazione politica ordita dalla maggioranza, ha fatto proprio il documento presentato dal Comitato dei genitori. Anche il consiglio di Tribiano ha fatto altrettanto.

Non è certo originale scrivere un articolo sulla scuola media di Paullo, essendo un argomento ormai ampiamente trattato dalla stampa, non solo di interesse locale. A tal riguardo mi permetto di stigmatizzare alcuni comportamenti giornalistici discutibili che hanno, con titoli mistificatori, teso a trasformare un argomento importante e serio quale il funzionamento di una scuola, in una sorta di guerra tra istituzioni. Ho assistito ai consigli comunali di Paullo e di Tribiano su questo problema, incontri che mi hanno messo nelle condizioni di comprendere meglio la situazione. Ma, evidentemente, non del tutto: i risultati dell'anno scolastico appena concluso, sono eloquenti. Su una popolazione scolastica di oltre 300 unità, ben 22 stu-

## Istituto comprensivo "E. Curiel" Per un nuovo inizio

La scuola deve recuperare fiducia e autorevolezza

denti sono stati respinti, di cui 11 in prima (su 87), 6 in seconda (su 112) e 5 in terza (su 110). Dati di per sé eloquenti e, a parer mio preoccupanti. Preoccupanti anche perché ci troviamo di fronte ad una scuola dell'obbligo ed una bocciatura è una sconfitta innanzitutto della scuola. Ma il dato ancora più eloquente è che su 7 ragazzi extracomunitari che hanno frequentato la nostra "E. Curiel", ben 4 sono stati bocciati e 3 di questi, erano stati inseriti nella stessa classe.

Una disamina sui criteri adottati per la formazione delle classi e quali progetti di integrazione siano stati effettuati, sarebbe utile nonché doverosa, proprio per evitare il ripetersi di queste "sconfitte". È molto facile bocciare, soprattutto i più deboli. È sicuramente più impegnativo e faticoso impegnarsi per permettere a tutti, anche a coloro che non hanno strumenti e possibilità, di acquisire le conoscenze e le regole indispensabili per diventare buoni cittadini di domani.

Una rappresentante del Comitato dei genitori nel corso di una delle ultime assemblee, individuava precise responsabilità alla mancanza di ordine e sicurezza nella scuola e alle sue disfunzioni. In assoluto non penso che le responsabilità siano di una sola persona ma che vadano distribuite proporzionalmente al ruolo ricoperto da ognuno. Così come non penso che ci si possa dichiarare "vittime della politica" da parte di chi viene chiamato in causa, senza rischiare di cadere nel ridicolo.



L'ultimo giorno di scuola l'intero primo piano della "E. Curiel" è stato reso inagibile per i gravi danni provocati alla struttura da alcuni studenti protagonisti di gravi azioni vandaliche. Una "esuberanza giovanile" che sarà costata alle casse comunali ben oltre cento milioni questo anno scolastico appena terminato, allorché anche gli ultimi danni saranno riparati. Inoltre, va ricordato che erano già stati spesi quasi 350 milioni per consegnare alla popolazione scolastica della Curiel un edificio ampiamente ristrutturato. Dopo la Santa Messa di

domenica 30 giugno, padre Giuseppe Borlini, missionario in Africa, ci ha raccontato di un progetto per la realizzazione di una nuova scuola in Kenya il cui costo ammonta a circa 60 milioni di lire: più o meno la stessa cifra che verrà spesa per riparare ai danni compiuti nella nostra scuola. Faremmo bene a riflettere tutti su questa assurdità. Che fare? È la domanda fondamentale che si pongono tante famiglie di Paullo e Tribiano, alcune delle quali, già troppe purtroppo, hanno già scelto di far frequentare ai propri figli altri Istituti in altri comuni, con costi e disagi evidenti. Occorre un duplice impegno.

Franco Morabito



Consiglio comunale di Paullo del 3 giugno 2002

# Accolte le istanze del Comitato genitori

Il tre giugno si è tenuto un consiglio comunale aperto alla cittadinanza, che ha avuto per oggetto le problematiche della nostra scuola media "E. Curjel". Hanno partecipato numerosi genitori di Paullo e Tribiano, che hanno contribuito in modo determinante allo sviluppo di un dibattito dai toni appassionati, oltre che molto preoccupati. Presenti, oltre al Comitato dei Genitori, anche alcuni docenti, nonché l'attuale dirigente scolastica, che ha così potuto prendere atto dei numerosi e gravi rilievi mossi a Lei e all'istituzione scolastica da Lei diretta, sia dai genitori che dai docenti. Sono anche state dibattute le interpellanze presentate dalla minoranza, alle quali sono state date risposte verbali da parte della Giunta nel corso di numerosi interventi. A tale riguardo sono stati fermamente respinti gli attacchi rivolti alla persona del Sindaco, al quale è stato confermato il pieno sostegno e la solidarietà dell'intero gruppo di maggioranza. In modo particolare, la seconda interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Paullo nel 2000" è stata definita dai molteplici interventi dei consiglieri di maggioranza come "strumentale" e finalizzata a svuotare il dibattito dai problemi della nostra scuola media, tentando

di focalizzare l'attenzione su questioni infondate anche dal punto di vista formale, oltre che politicamente insignificanti. Infatti, al centro del dibattito consiliare era la richiesta avanzata dal "Comitato dei genitori" alle Amministrazioni comunali di Paullo e Tribiano di reiterare le proprie azioni verso gli organismi scolastici competenti, per risolvere finalmente la gravissima situazione in cui versa la nostra scuola media. Come è stato ribadito da molti dei genitori presenti, vengono ormai disattesi gli stessi compiti istituzionali attribuiti alla scuola: se l'istruzione non sempre è garantita, è convinzione comune che per gli aspetti educativi la realtà sia ben più drammatica, lontana anni luce dalle aspettative dei genitori e della società. L'amministrazione comunale di Paullo si è sempre impegnata con politiche di grande attenzione verso la Scuola. Da un lato assicurando un livello più che dignitoso ai servizi previsti dal piano per il diritto allo studio, dall'altro contribuendo (sempre) con sostegni finanziari ed organizzativi all'ampliamento dell'offerta formativa delle proprie scuole; un'offerta che le scuole rivolgono agli studenti ed alle loro famiglie, meritevole di attenzione ed investimenti, ma

purtroppo non sempre oggetto di una pianificazione adeguata all'interno della nostra scuola media. Una scuola che deve essere rifondata in tutti i suoi contenuti. Non è infatti accettabile neanche che la scuola media "E. Curjel" sia l'oggetto di continui atti di vandalismo, a valle dei quali non vengono presi provvedimenti significativi, che avrebbero quanto meno il fine di contribuire all'educazione dei giovani. Tra l'estate del '99 e il dicembre 2001, per la manutenzione dello stabile della scuola media sono stati spesi oltre 726 milioni di lire. All'inizio dell'anno scolastico che si è appena concluso, lo stabile è stato riconsegnato alla scuola dopo un ciclo di manutenzione completa. Dopo tale riconsegna, nel corso dell'ultimo anno scolastico i danni arrecati alla struttura ammontano a circa 100 milioni di lire, dei quali ben oltre una trentina nell'ultimo giorno di scuola. L'amministrazione comunale di Paullo ha per tempo denunciato (maggio 2000) all'autorità scolastica competente il degrado della nostra scuola media. Un degrado che ha motivato molte famiglie paullesesi a mandare i propri figli presso altre scuole del territorio, al punto che se le scuole più vicine avessero avuto capien-

za sufficiente la nostra scuola sarebbe già da tempo rimasta vuota. Purtroppo attendiamo ancora una risposta adeguata dalle suddette autorità competenti. Come amministrazione comunale abbiamo ascoltato con la dovuta attenzione tutte le istanze dei genitori, che hanno dovuto organizzare anche momenti di energica protesta come due "sit-in" davanti alla scuola; ci siamo recati insieme a loro (e agli insegnanti) negli uffici delle autorità scolastiche competenti per sostenere le richieste e per formulare le nostre, totalmente congruenti con quelle dei genitori. Il Consiglio Comunale di Paullo del 3 giugno u.s. ha fatto proprio il documento dei genitori con il voto favorevole dei consiglieri di maggioranza e ne ha deliberato l'invio alle autorità che in questo momento difficile per la nostra scuola media avrebbero la possibilità di intervenire. È ferma convinzione dello scrivente che sarebbe stato molto più utile alla collettività paullese, per la risoluzione di questo problema, un voto favorevole dell'intero consiglio comunale.

Mario Sposini  
Assessore alla  
Pubblica Istruzione

LETTERA APERTA DEL COMITATO GENITORI AI CONSIGLI COMUNALI DI PAULLO E TRIBIANO SULLA SITUAZIONE DELLA SCUOLA MEDIA

Siamo venuti a conoscenza attraverso la stampa che la direzione scolastica dell'Istituto Comprensivo E. Curjel di Paullo ha rinviato della documentazione a tutti i consiglieri comunali di Paullo riguardante uno scambio di corrispondenza con il Comune. Ciò ci è stato confermato nel corso di una riunione avuta con l'Assessore alla P.I. del Comune di Paullo, dal quale abbiamo anche appreso che i Gruppi Consiliari hanno chiesto che tale argomento fosse oggetto di discussione in sede di Consiglio Comunale. Preso atto pertanto che il Consiglio Comunale di Paullo affronterà a breve le questioni riguardanti la Scuola Media, crediamo utile sottolineare e portare all'attenzione di tutti i Consiglieri di Paullo e di Tribiano le ragioni che hanno portato lo scrivente Comitato ad assumere tutta una serie di iniziative, quali: una raccolta di circa 800 firme; assemblee pubbliche con i genitori degli alunni delle scuole di Paullo e Tribiano; un sit-in di protesta davanti alla scuola; varie azioni di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza. Tutte azioni finalizzate a sollecitare le istituzioni scolastiche affinché ai problemi della scuola media da noi denunciati venisse finalmente trovata una soluzione. Al fine di rafforzare l'azione non solo di questo comitato, ma di tutti coloro che hanno a cuore la qualità della scuola pubblica, chiediamo ai Consigli Comunali di Paullo e di Tribiano di prendere formalmente atto di una situazione divenuta da tempo insostenibile e per la quale ancora non si intravedono soluzioni. Riassumiamo brevemente le ragioni che ci inducono a intervenire.

- Per il terzo anno consecutivo, i dati delle pre-iscrizioni testimoniano un calo allarmante delle iscrizioni alla 1a media di Paullo ed un esodo rilevante verso altre scuole del circondario, nonostante questa scelta comporti evidenti disagi per gli alunni e le loro famiglie.
- Altrettanto preoccupante è il numero imponente di richieste di trasferimento da parte degli insegnanti, anch'essi evidentemente in una situazione di grave disagio.
- Si è creato un clima permanente di asserza e di disciplina e di regole, che non contrasta comportamenti violenti e/o vessatori degli alunni più grandi verso quelli più deboli e che spesso sfocia in atti vandalici verso le strutture. Naturalmente tale clima è assolutamente incompatibile con il ruolo educativo che i genitori attribuiscono alla scuola ed induce legittime preoccupazioni sulla stessa sicurezza dei loro figli.
- Una situazione generale così compromessa ci fa nutrire seri dubbi circa l'esito di un percorso formativo così delicato quale è quello del triennio della scuola media inferiore.

Per tutte le suddette ragioni riteniamo estremamente importante che i Consigli Comunali di Paullo e Tribiano, nella loro interezza, prendano formalmente atto di questa situazione e si facciano anch'essi portavoce presso le Istituzioni Superiori (Direzioni Scolastiche Regionali, Assessorati alla P.I. della Provincia e della Regione, Ministero dell'Istruzione) del disagio che grava sulle nostre realtà locali, chiedendo altresì che ognuno, per quanto di sua competenza, agisca in modo risolutivo, riproponendo finalmente quel necessario clima di fiducia tra Genitori e Scuola che riteniamo sia alla base di un rapporto proficuo e produttivo nell'interesse dei nostri figli. Fiduciosi nell'attenzione e sensibilità di tutti i Consiglieri nei confronti delle questioni sollevate, cogliamo l'occasione per porgere i più distinti saluti.

IL COMITATO GENITORI

## Interpellanze dal Consiglio Comunale

GRUPPO CONSILIARE PAULLO NEL 2000

Spett.le  
Sindaco di Paullo  
Dot. Massimo Gatti  
20067 Paullo MI

Paullo, 10 Aprile 2002

OGGETTO: INTERPELLANZA

Avendo avuto incontro che il giorno 25 marzo 2002, la Presidenza della Scuola Media Statale E. Curjel di Paullo ha trasmesso al Comune di Paullo una documentazione da esaminare a tutti i consiglieri comunali di maggioranza e di minoranza e che tale documentazione è stata ritirata e protocollata dall'ufficio competente lo stesso giorno dalla Sign. Marzotto (o Marzolari). Chiediamo alla S.V. l'esibizione del protocollo del giorno 25 marzo a riscontro della avvenuta consegna.

Chiediamo inoltre per quale motivo a tutt'oggi i Sign. i Consiglieri non hanno ancora ricevuto tale documentazione. Si gradirebbe altresì conoscere se tale accaduto dipenda da una carenza organizzativa della Segreteria preposta oppure se Lei ha dato disposizioni per questo particolare evento. Chiediamo di venga fornita risposta nel prossimo Consiglio Comunale. Distintamente saluto.

Per Paullo nel 2000

C. Borsa A. Casorati L. Lavinci G. Mellini P. Paglia

GRUPPO CONSILIARE PAULLO NEL 2000

Interpellanza

In relazione alla comunicazione del 16.05.02 prot. N. 4928 indirizzata al Gruppo Consiliare "Paullo nel 2000" riteniamo la risposta non esaustiva nei modi e nei termini in relazione all'interpellanza presentata. Chiediamo pertanto che l'esposizione e la discussione dell'interpellanza presentata il 10.04.02 prot. 4928 venga effettuata nel prossimo Consiglio Comunale.

Distinti saluti

Paullo, 25-05-2002

A. Casorati P. Paglia C. Borsa L. Lavinci G. Mellini

### Come da richiesta, pubblichiamo l'intervento del consigliere Mellini

Signor Sindaco, signor consiglieri

Spiega ancora una volta dover sottolineare il "MODUS OPERANDI" a dir poco "SUI GENERIS" che il Signor Sindaco si ostina ad attuare. L'argomento come tutti sanno è l'invio da parte della Preside professoressa Compari Loggi di alcuni plichi a tutti i Consiglieri sia di maggioranza che di minoranza il giorno 25/03/2002 protocollati presso l'ufficio protocollo del Comune sotto la stessa data. Durante il Consiglio Comunale del 5/04/2002 ad una precisa domanda da parte della minoranza sul problema di cui sopra, il Sindaco brillò per la capacità di girellare la risposta. Il giorno 10/04/2002 tutti i Consiglieri del gruppo "PAULLO NEL 2000" sottoscrissero una interpellanza per avere conoscenza diretta dell'accaduto. Solo dopo questa data e più precisamente il giorno 12/04/2002 furono recapitati a tutti i Consiglieri i plichi inviati dalla Preside. Piacè sottolineare che il giorno successivo il gruppo consiliare "PER PAULLO CITTA'" notificava l'avvenuta notazione senza mostrare nessun tipo di problema su quanto accaduto. Il giorno 15/05/2002 il Signor Sindaco si degnava di inviare a tutti i componenti il gruppo "PAULLO NEL 2000" un foglio, protocollo numero 4928, nel quale dava a suo modo una risposta all'interpellanza presentata precedentemente. Una risposta che non contiene assolutamente alcun tipo di giustificazione logica ma che è sistematica del carattere della concezione del Sindaco di gestire la "COSA PUBBLICA" a suo uso e consumo, forte del suo 72% di preferenze, dimenticando che viviamo in un Paese democratico e che esistono delle leggi di comportamento non scritte che sono proprie delle persone che si ritengono democratiche. Evidentemente antipoco dover evidenziare che in questa occasione, ma sarà stata la sola? Il Signor Sindaco ha utilizzato una sorta di "CENSURA" ma il peggio è che ciò sia stato accettato. "OG TORTO COLLO", da tutti i componenti della maggioranza. Per quanto sopra non mi resta che stigmatizzare fortemente ancora una volta i comportamenti di tipo "DISPOTICO", di cui avrebbe il dovere di essere l'elemento di stabilizzazione delle attività gestionali e politiche del nostro comune.

Per il Gruppo Consiliare "PAULLO NEL 2000" G. MELLINI

COMUNE DI PAULLO

Paullo 16.05.2002

Al Gruppo Consiliare "Paullo nel 2000" alla c.a. dei Consiglieri Sign. C. Borsa, A. Casorati, L. Lavinci, G. Mellini, P. Paglia

RISPOSTA INTERPELLANZA

Il Protocollo Generale dell'Ente esibisce, in entrata, al n. 4290 del giorno 25 marzo 2002 il movimento da parte dell'Istituto Comprensivo Curjel di una nota "i casi dei vandali sono della Scuola Media".

Assolta la richiesta di esibizione del protocollo, si fa presente che tale nota comprendeva una serie di plichi indirizzati ai Sign. Consiglieri comunali e che quindi non ci si trova di fronte alla situazione di un procedimento amministrativo od alla formulazione di una istanza alla P.A. per la quale esistono termini e tempi per l'attuazione della procedura. L'atto di dovuta contestazione, con il quale si fa da termine all'Istituto Comprensivo e si procede alla consegna del plichi ai Sign. Consiglieri, non è un atto di amministrazione attiva, non deve essere motivato nella metodologia e non può essere criticato nei termini non riferibili ad alcun procedimento. Se si vuol forzare il concetto e riferirsi ad un termine generale comparativo dei 30 giorni previsti per il riscontro alle procedure amministrative, siamo nettamente inferiori.

Sempre per quanto esposto non esistono problematiche di carenza organizzativa in quanto l'interpellanza parte da una preconstituita e di tutto personale convinzione di estrema urgenza di cui le missive ai Sign. Consiglieri dovevano essere espressione e non dal fatto che oggettivamente all'ente è pervenuto un plichi che non vantava richiesta o lettura di termini di urgenza per cui ha seguito un ordinario percorso.

Distinti saluti

IL SINDACO (Dr. M. Gatti)

## NON SONO CAMBIATI

Per la minoranza consiliare di Paullo gli ultimi tre anni di vita amministrativa sono passati invariati. Si ripete infatti, ormai ciclicamente, il solito teatrino messo in scena dalle stesse comparse e con il medesimo copione. Evidentemente non c'è limite al peggio. Pensavamo infatti che la minoranza avesse già dato il meglio di sé stessa nel recente passato, schierandosi sempre e comunque dalla parte di chi è contro la giunta Gatti, a prescindere dagli interessi generali di Paullo. Poco importano i problemi reali dei cittadini. L'importante è creare sempre e comunque azioni di contrasto, seguendo i dettami del Cavaliere di cui vengono anche imitate le uscite spesso infelici nei confronti degli avversari politici genericamente definiti "comunisti". Mai un confronto costruttivo e nel merito dei problemi, sempre viceversa alla ricerca di spunti per una polemica sterile e pretestuosa. Così è stato, per l'ennesima volta, nel Consiglio dello scorso 25 giugno, quando prendendo spunto da imperfezioni formali nella documentazione riguardante il bilancio della Farmacia comunale, si è dato luogo ad un attacco estremamente violento ed offensivo nei toni e nei contenuti avendo come obiettivo la persona del Sindaco. Ancor prima, sulla questione della Scuola media, questa stessa opposizione non ha trovato niente di meglio che contestare ritardi nella trasmissione di informazioni, di fatto non assumendo ancora una volta una posizione chiara e definita su un problema così importante. Anche in quell'occasione, i toni e le contestazioni hanno avuto il sapore di un attacco diretto e personale al Sindaco Gatti che viceversa si è schierato e senza ambiguità dalla parte della cittadinanza. Tali attacchi, che non fanno onore all'istituzione che entrambi i Gruppi consiliari rappresentano, non scalfiscono minimamente il prestigio, l'autorevolezza e la determinazione del Sindaco Gatti. Tutta la Giunta e il Gruppo consiliare di maggioranza "Per Paullo Città" continueranno ad operare nell'interesse della cittadinanza paullese, come è stato in passato. Sappiamo che questa minoranza assumerà ancora in futuro posizioni anche contrarie all'interesse pubblico, così come è già successo per la vicenda della concessione del gas e della realizzazione degli impianti sportivi. Non ci lasceremo intrudere minimamente dagli attacchi violenti e dalle sue scomposte, perché siamo convinti del valore del nostro programma amministrativo e delle capacità del nostro Sindaco e della nostra Giunta, di cui dubbiamo rendere conto soltanto di fronte agli elettori paullesi. Continueremo a fare la nostra parte, nel rispetto delle regole democratiche e nell'interesse generale della collettività.

Per il Gruppo Consiliare "PER PAULLO CITTA'" Marta Battioni Zeno Pizzacani

## Sesta edizione "Cià che Girum"

Immagini della Fiera di Primavera

gran parte della loro vita a trasformare semplici oggetti in vere e proprie opere d'arte, dalla ceramica dipinta a mano, all'arte del decoupage e del ricamo. Nella vicina piazza Pertini gli stands più caratteristici e suggestivi sono stati quelli dedicati al modellismo e che espongono fantastici trenini in legno e fantastici modelli di aeroplani. Di fronte alle scuole elementari, per il secondo anno consecutivo, si sono messe in mostra le associazioni di volontariato paulesse, che hanno così avuto modo di far conoscere ai numerosissimi passanti e curiosi il proprio operato.

Per la gioia dei più piccoli, presso il parco adiacente la biblioteca è stata allestita una piccola fattoria, con parecchie varietà di animali da cortile, tra cui splendidi pavoni, papere, piccioni e due simpatici cinghietti.

Nel pomeriggio, dopo la sfilata delle majorettes provenienti da Pandino, accompagnate dalla squillante musica del celebre corpo bandistico paulesse, i ragazzi della scuola di canto e di danza del Gattuno di Melegnano si sono esibiti eseguendo nuovi successi e vecchie hits. Sempre per la gioia dei bambini il parcheggio del consorzio agrario, sin dal sabato pomeriggio, si è trasformato in un mini luna park, con giostre, giochi ed attrazioni per tutti i gusti.

Novità assoluta di questa edizione della fiera di primavera è stato il concorso per l'aperitivo più gustoso e adatto alla particolare occasione. Ad aggiudicarsi il titolo e l'esclusiva per l'aperitivo "Cià che girum 2002" è stata l'ormai leggendaria gelateria Orsi, aperta nel 1961 dal mitico Gino e la moglie Romilda, ora gestita dai due figli Daniele e Lorella con il marito Pier. Hanno però ricevuto un riconoscimento speciale gli aperitivi della pizzeria Scottadito, per il gusto particolarmente accattivante, quello del bar "Peccati di gola" e "Oasi", per la minuziosa attenzione con cui sono stati preparati gli stuzzichini di accompagnamento.

Marta Sattioni



## Festa dello sport: tredici società per Paulo



Un'intera giornata dedicata a tutte le associazioni sportive di Paulo. L'ultima domenica di maggio i paulesi, a partire dalle prime ore del mattino fino a tardo pomeriggio, hanno potuto conoscere in ogni loro staccatura le tredici società che in territorio paulesse si occupano di sport. Nella mattinata si è svolta la tradizionale "Pedalata Ecologica", giunta ormai alla quinta edizione. Nonostante la partenza molto mattiniera, oltre mille e cento proventi ciclisti sono montati in sella per attraversare la campagna che, fortunatamente, ancora circonda il nostro comune. L'iniziativa, organizzata dall'Assessorato allo sport e tempo libero, diretto da Arrigoni Flavio, quest'anno ha beneficiato di importanti sponsor, l'agenzia immobiliare Tecnocasa, il super mercato Coop e l'azienda Arcalgas Progetti, che hanno sostenuto fortemente le spese della manifestazione. La passeggiata tra le bucoliche campagne che legano la provincia di Milano

con quella di Lodi, è stata inizialmente pensata come un modo per conoscere meglio le risorse naturalistiche della nostra zona, così da sensibilizzare un po' tutti i paulesi, grandi e piccoli, ad amare e salvaguardare il nostro territorio e tutte le sue potenzialità. Sempre nella stessa giornata sono scese in campo, presso il parco San Tarcisio, tutte le società sportive paulesse, per mostrare le loro discipline. Nel primo pomeriggio l'ormai famosissima, visti i facoltosi risultati raggiunti, società ciclistica dei fratelli Rizzotto ha organizzato dei mini circuiti per i baby ciclisti che hanno voluto cimentarsi in una competizione a cavallo di bicicletta, qualcuna addirittura munita di rotelle. Poco più tardi tutti gli atleti paulesi si sono invece esibiti, di fronte ad un parco che, per l'occasione, ha registrato il tutto esaurito. I primi a scendere i pista sono stati i riflessivi, dal forte equilibrio interiore, allievi del thung long e Dojo Cirol. A seguire le piccole ginnaste della ginnastica artistica e quelle dell'aerobica. Subito dopo le esibizioni, i giochi sono continuati con mini tornei di pallavolo, organizzati dalla società Smile, reduce da

due partecipazioni alle finali nazionali per le categorie under 15 e Propaganda. Al parco erano però anche presenti Educare con lo sport, che ormai da anni si occupa della gestione delle due piscine comunali, dei campi da tennis e dei nuovissimi campi da calcio, la polisportiva paulesse, che gestisce diverse squadre di calcio, basket e pallavolo e il gruppo boccia paulesse. Sempre per il settore calcio erano inoltre presenti la società del Milan Paulo e il gruppo sportivo dell'oratorio Frassati. Unici penalizzati di tutta la manifestazione sono stati i ballerini allievi del maestro Roberto Cologni che, a causa dell'imprevisto di un improvviso temporale, non hanno potuto esibirsi. Infatti la giornata si sarebbe dovuta concludere, dopo cena, con le musiche dell'orchestra P.Ca.Bo. che avrebbe dovuto accompagnare i molti proventi ballerini.

Marta Sattioni



## Banda Santa Cecilia Gita a Villanova Monferrato

Domenica 19 maggio 2002: il Corpo Bandistico "Santa Cecilia" (partito con due pullman) ha scelto come meta della sua annuale gita Villanova Monferrato, uno dei paesi colpiti dalle alluvioni dell'Alessandrino del 1994 e del 2000 e che era stato aiutato dal Comune di Paulo unitamente a tutta la cittadinanza paulesse. Naturalmente non poteva mancare la presenza del nostro signor sindaco e dell'amministrazione comunale con il nostro Gentilone. L'accoglienza del sindaco Cabiati di Villanova, ha contribuito a rendere la nostra visita molto gradevole. E' stata sua l'idea di accompagnarci - silenziosamente per le vie cittadine - alla locale Casa di Riposo per anziani. Non si può esprimere la gioia di quelle persone, che dopo aver dedi-

cato la loro vita alla famiglia e al lavoro, si trovano per diversi motivi a condividere le loro monotele giornate: senza dubbio la Banda ha dato una sferzata di allegria e molta emozione. La visita alla "riseria" del paese è stata molto interessante: ci ha permesso di vedere come il riso, maggiore risorsa della zona, arrivi alle nostre tavole dopo un'accurata lavorazione. La visita è proseguita poi alle Cantine Sociali di Casale Monferrato: siamo stati accolti con tanta generosità ed i partecipanti alla gita hanno apprezzato il gradevole rinfresco; vi lasciamo immaginare l'assaggio dei vini! Il pranzo, con specialità locali e buon vitello, accompagnato dalla musica, ha concluso una bella giornata in compagnia.

Aurora Cecere

Un semplice impegno

# Solidarietà a distanza

Una speranza in più per numerosi bambini

Per adozione a distanza s'intende dare a un bambino, che si trova in condizioni difficili e soprattutto in aree particolarmente calde e povere del pianeta, la possibilità di crescere nella propria terra e istruirsi rispettando la cultura locale tramite un programma complessivo di sviluppo. Tutto questo può avvenire con un semplice impegno morale che concretamente si realizza con un piccolo contributo economico mensile o annuale che, solitamente ammonta complessivamente a 150-300 euro, tale importo è inoltre deducibile dal reddito imponibile nella misura del 2% del reddito stesso.

Un aspetto importante da considerare è dato dal fatto che questa forma di solidarietà a distanza porta benefici non solo al bambino ma anche alla famiglia di appartenenza e al paese natale. Studi sulle politiche di sviluppo hanno infatti dimostrato che anche raggiungere un livello minimo di istruzione primaria e, quindi intraprendere un investimento qualitativo sugli individui, porta ad alti rendimenti privati e a discreti rendimenti pubblici con conseguente inserimento professionale permettendo di uscire lentamente dal circolo vizioso della povertà. Un'ulteriore garanzia è rappresentata dal coordinamento fra

le organizzazioni internazionali e le associazioni locali con l'ulteriore e insostituibile supporto dei missionari e dei volontari laici. L'adozione a distanza, quindi, non rappresenta solo una raccolta fondi un po' particolare perché il nostro contributo ha un volto e un nome, ma rappresenta anche la condivisione di un preciso problema vissuto sul posto da una comunità locale e la speranza per numerosi bambini di non rimanere intrappolati nelle mille forme di schiavitù moderna. In tale ambito è utile segnalare che nel nostro territorio operano la Caritas e il Pime.

Michela Casorati

Venerdì 17 maggio all'Oratorio "Frassati"

# Associazionismo internazionale: a che punto siamo

Tutte le associazioni paulesi che si occupano di volontariato internazionale hanno deciso di incontrare pubblicamente tutta la cittadinanza. Venerdì 17 maggio, presso l'auditorium dell'oratorio Frassati di Paullo, le dieci associazioni, che ormai da diversi anni reclutano giovani e non paulesi per trascorrere del tempo all'estero, principalmente nei paesi del terzo mondo, si sono confrontate, spiegando pubblicamente il loro operato. L'iniziativa, indetta dai diversi rappresentanti delle singole associazioni, in collaborazione con la parrocchia e l'amministrazione comunale, era nata con l'intenzione di fare il punto della situazione in materia di volontariato internazionale e spiegare ai cittadini paulesi le diverse iniziative, troppo spesso poco conosciute, portate avanti sino ad ora. Il parroco, don Sandro Bozzarelli, ha spiegato, nel corso della serata, che molti sono i paulesi impegnati nell'ambito del volontariato internazionale e che quindi era giunto il momento che le diverse associazioni che se ne occupano trovassero un punto comune da cui ripartire insieme, così da intraprendere un dialogo ed una forte collaborazione tra loro. A prendere parte alla serata sono stati quindi

gran parte dei volontari paulesi, che ormai da anni operano in questo settore, come quelli dell'associazione "Aiutiamoli a crescere", che durante l'estate, organizza un sistema di adozione temporanea per i bambini della Bielorussia, l'ormai nota "Paullo per Kenia", che da tempo foraggia, con diversi tipi di aiuto, il piccolo villaggio di Karungu, sulle sponde del lago Vittoria, ma anche le meno conosciute "Copii Bambini abbandonati in Romania" e gli "Amici del Sidamo". L'assemblea intendeva anche, nonostante la ridotta presenza di esterni, essere un'occasione per avvicinare nuovi volontari, così da poter garantire una certa continuità e sviluppo alle iniziative già esistenti. Don Sandro ha infatti concluso la sua presentazione ricordando quanto sia necessario che i paulesi comprendano che molti sono già impegnati in opere di volontariato e che questo è uno dei modi migliori per adoperare il proprio tempo libero e nello stesso tempo è il mezzo migliore per crescere. L'auspicio emerso dagli interventi delle diverse associazioni è certamente quello che una serata del genere sia solo l'inizio di un cammino di forte collaborazione di tutte queste realtà.

Marta Battioni

Calorosa accoglienza

# I bambini di Chernobyl ritornano a Paullo

La felicità delle famiglie che li hanno accolti

La sera del 7 giugno, in oratorio, in un clima di calorosa accoglienza, sono arrivati i bambini bielorussi, provenienti dall'area di Chernobyl. Per Paullo e Tribiano si tratta di un'esperienza ormai consolidata, giunta al suo quarto anno, organizzata e gestita dall'associazione o.n.l.u.s. "Insieme aiutiamoli a crescere", con la collaborazione dei comuni e delle parrocchie interessate. Quest'anno, per la metà dei bambini si tratta della prima permanenza all'estero: un'esperienza ricca di aspettative e di incognite, sia per loro, sia per le famiglie ospitanti.

Dichiara la signora Ronchetti, presidente dell'associazione: "Siamo felicissimi di aver trovato sei nuove valide famiglie, che si affiancano a quelle che hanno rinnovato l'impegno di accogliere i bambini bielorussi con grande generosità". Fra i nuovi arrivati, il più piccolo, Maxim, ha soltanto sette anni, una straordinaria vitalità e voglia di giocare. Ciò testimonia che i bambini, anche quando vivono in condizioni avverse, hanno risorse emotive inesauribili che talora devono soltanto essere favorite nella loro manifestazione. Durante la prima settimana sono state organizzate varie attività ricreative; suc-

cessivamente i bambini sono stati inseriti nel Centro estivo del Comune di Paullo dove interagiscono con naturalezza con i coetanei italiani. A loro non importa poi molto se gli idiomi sono diversi o se il back ground socioculturale è dissimile, essi comunicano con il linguaggio universale del gioco e con la spontaneità tipica dell'età infantile. Riescono così a superare barriere che da adulti diventano invalicabili e talvolta si trasformano pericolosamente in forme di etnocentrismo o razzismo più o meno manifeste. E' anche per questi motivi che l'associa-

zione si adopererà ogni anno per recuperare i fondi necessari al proseguimento dell'esperienza il cui obiettivo prioritario è offrire ai 14 piccoli ospiti la possibilità di "disintossicarsi", vivendo per quaranta giorni in un ambiente migliore, con un'alimentazione corretta e bilanciata. Oltre a queste ragioni, sorlo fondamentali anche

lo slancio generoso verso chi è più debole e necessita di aiuto, e il desiderio di esprimere con azioni concrete la propria solidarietà.

Dolores Bracci

Infanzia negata

# Aiutiamo i bambini rumeni

Un sostegno possibile: ecco come



destinato alla famiglia.

Reintegro familiare e mantenimento agli studi.

Il progetto prevede il rientro nella famiglia originaria di bambini abbandonati in istituto e il loro mantenimento agli studi, grazie a un contributo economico corrispondente al loro mantenimento. Contemporaneamente l'Associazione contribuisce al mantenimento agli studi dei ragazzi degli istituti che intendono proseguire il percorso di formazione scolastica.

Spesa prevista per questo progetto: 55 euro mensili per ogni bambino che rientra in famiglia e per ogni ragazzo mantenuto agli studi.

Case di socializzazione.

L'Associazione ha acquistato una villetta e 3 appartamenti a Rm. Valcea che ospitano, a rotazione, per un anno 15 ragazzi alle dimissioni dagli istituti, offrendo loro una scuola di autonomia per il secondo anno quando, a piccoli gruppi, si trasferiranno negli appartamenti, con l'obiettivo di mantenersi da soli, seguiti sempre dagli educatori. Durante questo percorso, i ragazzi sono assistiti e seguiti da educatori, psicologi e assistenti sociali, che a loro volta sono stati "formati" da uno staff di educatori di Milano, e avranno modo di imparare un mestiere.

Spesa prevista per questo progetto: 55 euro mensili per il mantenimento di ogni ragazzo.

Volontariato.

L'Associazione valorizza il volontariato. Dal 1999 a oggi sono state realizzate 5 missioni di volontariato che hanno coinvolto oltre 300 persone, tra giovanissimi e adulti. La durata di ogni missione è di 14 giorni: con obiettivi ben determinati i volontari, suddivisi in gruppi e preventivamente formati a Milano, soggiornano presso diversi istituti, portando un po' di amore, di gioia e di divertimento ai bambini. Le città dove è attivo il nostro volontariato sono Braila, Tulcea e Vulcea.

Per garantire la continuità di questi progetti e la realizzazione di altri importanti interventi in aiuto dei bambini rumeni abbandonati ci serve anche il vostro aiuto.

Per effettuare una donazione tramite bonifico bancario:  
**Associazione Bambini-Copii in Romania**  
C/c 19100 - Cod. ABI 05584  
cod. CAB 01627  
Banca Popolare di Milano  
Ag. 27 - Milano

Prevenzione all'abbandono.

Attraverso operatori rumeni selezionati dall'Associazione si contattano madri in difficoltà per progettare aiuti che evitino l'abbandono dei bambini ed incentivino il rientro in famiglia di quelli istituzionalizzati. Abbiamo identificato una città dove l'abbandono è molto alto e dove stiamo agendo: Brezoi (distretto Rm. Valcea).

Spesa prevista per questo progetto: 35 euro mensili per bambino, come aiuto



100 anni a Paullo 100 anni a Paullo 100 anni a Paullo 100 anni a Paullo 100 anni a Paullo 100 anni a Paullo 100 anni a Paullo 100 anni a Paullo 100 anni a Paullo 100 anni a Paullo

Compiono cent'anni le Figlie di Maria Ausiliatrice

# Una storia paullese

Dopo un secolo, sono ancora oggi presenti a svolgere la loro preziosa opera

*"Il giorno 14 Ottobre dell'anno 1902, quattro Suore di D. Bosco, accompagnate dalla benedizione delle loro Superiori entravano in Paullo, Lodigiano".*

Con questa scarna annotazione, tratta dal diario delle Figlie di Maria Ausiliatrice, ha inizio la storia della loro missione nella nostra cittadina.

Queste suore succedevano, in effetti, alle canossiane di Lodi, richiamate in sede per carenza di personale.

Era accaduto che alcuni anni prima, il 9 gennaio del 1897, una facoltosa gentildonna paullese, Rosa Pinchirolì Boschi, morendo senza eredi, lasciò i suoi beni alla Parrocchia di Paullo. Il parroco dell'epoca, don Giovanni Benini, decise allora di aprire, nell'abitazione della Pinchirolì, un asilo infantile ed un oratorio per le giovani del paese, per la cui gestione ottenne la disponibilità delle suore canossiane di Lodi. Queste arrivarono così a Paullo nel dicembre 1897. Come prima cosa, trasformarono la serra annessa alla signorile dimora in una piccola cappella, in seguito ristrutturata verso la fine degli anni Sessanta.

Nel 1902, dopo il loro richiamo alla casa madre, per non chiudere l'asilo e l'oratorio, il parroco don Giovanni Comizzoli, succeduto nel frattempo a don Benini, si rivolse perciò alle "Figlie di Maria Ausiliatrice".

Erano, dunque, appena quattro e provenivano da Torino. Ecco i loro nomi così come ce li tramanda il diario:

Suor Bruno Matilde, Coadiutrice

- Guglielminotti Giuseppina, Direttrice
- Pizzomo Marietta, Maestra di lavoro
- Zaccardi Emma, Maestra d'asilo.



Paullo, in quell'anno, come apprendiamo dai dati statistici dello stato civile conservati nell'archivio comunale, contava 2250 abitanti. Una popolazione, per quell'epoca, di una certa consistenza se rapportata alla realtà abitativa e agricola della bassa padana, frammentata in un gran numero di particelle urbane.

Indubbiamente, gli inizi dovettero essere difficili. Il primo giorno, "le quattro Figlie di Maria Ausiliatrice furono ospitate dal Molto Rev. Sig. Prevosto che ebbe parole incoraggianti e paterne...". Ne avevano certo bisogno, così disorientate in un ambiente del tutto diverso da quello di provenienza, fra persone sconosciute, dal volto ancora indecifrabile.

Ma ecco che verso sera, già rinfrancate, "entrarono nella casa che doveva essere il campo delle loro fatiche e trovarono con gioia al limite del giardino apparecchiata la dimora di Gesù Sacramentato".

"L'Istituto di S. Ambrogio", questo il nome della fondazione, comprendeva, oltre all'Oratorio femminile festivo, le cinque classi elementari, la scuola di lavoro a pagamento e l'asilo: esteso era dunque il campo da dissodare e scarsi i mezzi necessari.

Leggiamo in data 1° aprile 1903, in seguito alla

prima visita della Madre Superiora, a distanza di sei mesi dall'insediamento: "... La casa è molto povera. D'inverno si mantiene un po' di fuoco in un unico ambiente. Il fuoco si vede bene, ma il calore lo si sente poco... ma pensiamo che un pezzo di Paradiso pagherà tutto..."

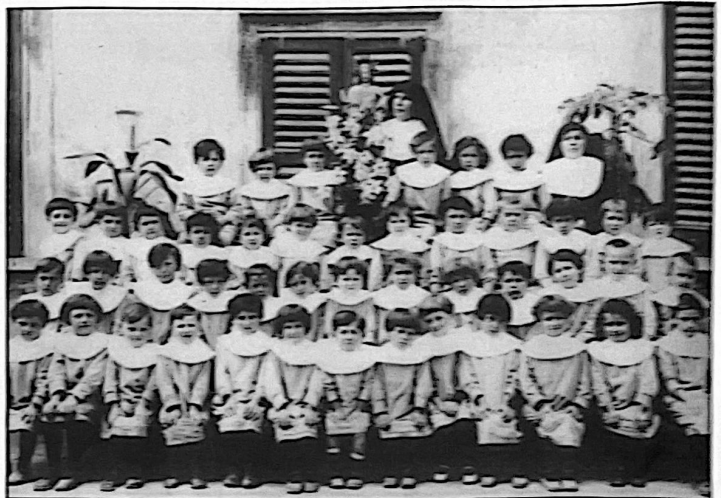
Il tempo intanto comincia a scorrere, scandendo i momenti di un'operosità viva e incessante, sostenuta dalla forza di una fede profonda e sincera, ma anche finalizzata a realizzazioni concrete, soprattutto nella sfera dell'educazione dei giovani.

Nel 1905, apprendiamo sempre dal diario, il Comune affida alle suore la Scuola femminile elementare: seconda e terza con novantasei allieve, sotto la direzione di suor Amalia Airola, giunta a Paullo nel 1903 e divenuta, per le sue iniziative coraggiose e innovative rispetto ai tempi, un personaggio a tutto tondo dell'ambiente paullese. Fu insegnante, direttrice e per qualche tempo anche direttrice didattica incaricata, aiutata e poi sostituita da suor Bice Boggero. Fece parte della commissione diocesana catechistica, per iniziativa di Sua Eccellenza Monsignor Pietro Zanolini, vescovo di Lodi e nominata Assistente tecnica della Gioventù femminile di Azione Cattolica. Per merito del suo grande zelo e della sua preparazione di educatrice e di catechista, nel 1922 l'Azione Cattolica di Paullo ottenne il tagliando con medaglia d'oro dallo stesso vescovo.

Nel 1909 viene fondata l'Associazione delle Ex Allieve voluta da suor Amalia, che promuovono diverse iniziative come rappresentazioni teatrali, giochi e scampagnate, che ravvivano ancor più la vita dell'istituzione.

Risale al 1914 l'istituzione della classe quarta comunale di 23 alunni, affidata ad una suora, sempre sotto la direzione di suor Amalia. Crescono nel frattempo anche l'oratorio e le numerose iniziative caritative, come quelle a favore delle famiglie dei combattenti durante la Grande Guerra, con l'istituzione, nel 1915, di un comitato di suore, ex allieve e benefattrici per assistere i bambini degli uomini chiamati al fronte. Tuttavia l'opera di suor Amalia e delle sue suore non si ferma all'ambito esclusivo dell'istruzione e dell'assistenza dei bambini, ma si estende fino a comprendere gli adulti, in seguito all'iniziativa, appoggiata dall'ispettore scolastico, di istituire dei corsi per i reduci della guerra 1915/18, bisognosi di un titolo di studio per trovare lavoro. Iniziativa coronata dal successo.

Anche la scuola domenicale per le ragazze



lavoratrici, occupate in fabbrica fin dai dodici anni, si deve annoverare fra gli interventi significativi di questo periodo.

Nel 1935, suor Amalia viene trasferita in un'altra casa dell'ordine con grande rimpianto dei Paullesi, per i quali era stata più che una madre, spesso ricorata in funzione di paciere per la sua particolare capacità di mediare fra le parti.

Alla sua morte, avvenuta nel 1955, i Paullesi chiesero che fosse sepolta nel loro cimitero. La sua opera viene proseguita da suor Beatrice Boggero, per tutti suor Bice.

Continuano, pertanto, le iniziative nel campo dell'educazione e in quello sociale.

Su richiesta rivolta alle suore dall'amministrazione provinciale milanese, e prontamente accolta, viene costituito il 7 giugno 1936, nei

locali dell'Istituto, un asilo nido per facilitare il lavoro delle mondine impegnate nelle risse del territorio.

Nel corso dell'ultimo conflitto, l'Istituto si prodigò in opere di beneficenza a favore delle famiglie più colpite e, in particolare, accolse presso l'asilo stolati e sinistrati a causa dei bombardamenti.

Nel luglio del 1941 viene fondata una colonia elioterapica.

Negli anni successivi continuarono numerose le attività promosse dalle suore, tra le quali si distingue in particolare la continuazione dell'opera di suor Amalia.

Suor Bice Boggero per oltre cinquant'anni costituì un esempio insuperabile di bontà e di fede ed è tuttora ricordata dai Paullesi come una piccola grande santa. Morta a Truggio nel



In alto: la prima foto, 1910

In alto a sinistra: Suor Amalia Airola

In alto a destra: primi anni '50 il laboratorio di cucito

Di fianco: Suor Bice Boggero tra le sue allieve



1957 all'età di 91 anni, anche lei ha trovato riposo nella terra adottiva di Paullo.

Non sono certo queste le uniche personalità di spicco tra le suore salesiane paullesi: non c'è chi non ricordi suor Vittorina Macchi, suor Maddalena Salussoglia, suor Virginia Simondi...

Molte sono anche quelle nate a Paullo e divenute missionarie come, per citare qualche nome, madre Carolina Novasconi, per vent'anni missionaria e quindi superiora del consiglio generale, le tre sorelle Beretta, Andreina, Maria e Savina, suor Carolina Stazzi, suor Luigia Acerbi, suor Olimpia Maestri: esempi di esistenza semplici e tutte votate al sacrificio, al servizio del prossimo nei più lontani paesi del mondo.

E' giusto ricordarle, accanto alle loro numerose consorelle, il cui lungo elenco è impossibile riprodurre, in quanto rappresentano indubbiamente la proiezione nel sociale del messaggio evangelico originario ispirato alla fede e all'amore, in contrasto con la violenza del nostro tempo.

Stefano Rosa e Francesco Aquilino

100 anni a Paulo 100 anni a Paulo 100 anni a Paulo 100 anni a Paulo 100 anni a Paulo 100 anni a Paulo

Le felicitazioni dell'Amministrazione a don Sandro nominato Monsignore

# Momenti importanti per la comunità

Inaugurato il "Largo Figlie di Maria Ausiliatrice"

Il mese di giugno è stato caratterizzato da due significativi appuntamenti che hanno avuto come protagonista la comunità parrocchiale di Paulo: la ricorrenza dei 100 anni di presenza salesiana a Paulo, ed il tradizionale Palio dei Rioni. Due importanti momenti che stanno a dimostrare quanto ricca e plurale sia la vita della nostra comunità, attenta sia alla memoria storica, al proprio passato, che all'impegno ed alle iniziative odierne.

Non poteva essere trovata sintesi più efficace per ricordare le "Figlie di Maria Ausiliatrice", dal 1902 ai giorni nostri, e il loro impegno sociale: "Una presenza nel cuore di Paulo".

In alto:  
festeggiamenti  
per Don  
Sandro  
Monsignore



Di fianco:  
Suor Giovanna  
Ginelli scopre  
la targa  
del nuovo  
Largo Maria  
Ausiliatrice

Comune Aperto ha ritenuto doveroso dedicare un ampio servizio, pubblicato nel presente numero, a questa importante presenza, testimoniata anche dalla mostra fotografica del Centenario di vita Paulese e dall'incontro del 4 giugno "Memoria Storica, 100 anni di presenza..." con don Pino Cipelli. L'Amministrazione Comunale, con la presenza del sindaco, degli assessori e dei consiglieri comunali, ha partecipato attivamente alle diverse iniziative che hanno contraddistinto le celebrazioni del centenario, in modo particolare intitolando lo spazio pubblico di via Matteotti in "Largo Figlie di Maria Ausiliatrice", come riconoscimento all'operosità e all'attività delle nostre suore.

Durante la cerimonia, che si è tenuta domenica 6 giugno, il sindaco Gatti ha voluto sottolineare come tale presenza centenaria, abbia contrassegnato positivamente la storia non solo religiosa di Paulo: sono stati cento anni di presenza anche nel tessuto sociale, dalla scuola allo sport, coinvolgendo e svolgendo un ruolo essenziale di guida e punto di riferimento per tantissimi giovani. Don Pino Cipelli, ha detto Gatti, ha tenuto un'interessante lezione di storia lo scorso 4 giugno, nella quale ha ricordato la durezza dei tempi lontani valorizzando l'instancabile lavoro svolto dalle suore, coerente agli insegnamenti di Santa Francesca Cabrini, patrona degli emigranti ed all'enciclica del 1891 "Rerum Novarum" di Leone XIII. Un'enciclica, è stato ricordato, che stigmatizzava gli eccessi

del capitalismo e richiamava al dovere di riconoscere "il giusto salario".

Erano gli anni in cui il movimento operaio sperimentava le prime forme organizzate ed in cui Milano conosceva la durezza repressiva di Bava Beccaris, che stroncava la sommossa del pane mietendo 100 vittime civili. In quel contesto storico nascono le "Figlie di Maria Ausiliatrice", attente alle necessità degli ultimi e dei più bisognosi. Una presenza che si è sviluppata in tutti questi anni, crescendo fino ai giorni nostri.

A Paulo, a metà strada tra Milano e Lodi, Provincia di Milano e Diocesi di Lodi, la comunità delle suore è molto importante per rispondere alle esigenze ed ai problemi di oggi, spesso più complessi rispetto al passato. Tutti noi dobbiamo continuare a collaborare per il bene della collettività e per far continuare a crescere a Paulo i valori della solidarietà e della fratellanza. Analoghe considerazioni sono state espresse domenica 16 giugno in occasione del saluto e delle felicitazioni che l'Amministrazione Comunale di Paulo ha voluto rivolgere a Don Sandro per la sua nomina a Monsignore; l'incontro è avvenuto nell'aula consiliare, alla presenza di un numeroso pubblico e dei rappresentanti delle diverse associazioni locali. Nel rigoroso rispetto reciproco, ha affermato in questa sede il sindaco, delle rispettive autonomie e competenze, è necessario proseguire



nell'intenso lavoro e nella collaborazione che abbiamo sperimentato in questi anni: ed il riconoscimento importante ricevuto da don Sandro con la nomina a Monsignore, oltre naturalmente ad essere frutto del proprio impegno pastorale, è anche uno stimolo per tutta la nostra comunità a guardare avanti con coraggio e con spirito di nuove e più avanzate aperture.

I problemi che abbiamo di fronte oggi, sono forse più difficili da affrontare, come lo sono le soluzioni. Siamo chiamati a vivere nel tempo del cosiddetto benessere, dell'usa e getta, in una parte del mondo in cui riusciamo a spreca-re ciò che pochi anni fa era inimmaginabile. I dati della FAO ci dicono che muoiono per fame ogni giorno 24.000 persone. Da altre statistiche apprendiamo che in Italia, la quinta potenza mondiale, ben 231.000 bambini vivono la vergognosa condizione dello sfruttamento del lavoro minorile. Su questi dati spesso non ci si sofferma abbastanza. I giovani, il lavoro, gli anziani, gli immigrati, l'impegno per la solidarietà, la giustizia, la sicurezza, la pace, sono una sfida quotidiana da praticare e da vivere, utilizzando le strutture e le potenzialità di Paulo.

Franco Morabito

## "Quanti ricordi nitidi affiorano alla mente"

Segni indelebili impressi nel cuore

Non posso lasciar passare il centenario delle suore di Maria Ausiliatrice senza ricordare le mie. Sì, il possessivo è d'obbligo! Quanti ricordi nitidi affiorano alla mente: il grande cortile denso di voci e quel vialeto che portava alla chiesa, il cui lato destro rivestiva, a settembre, i colori delle campanule rampicanti dall'azzurro, al violetto o blu. In estate spiccavano le molteplici tinte delle zine, proseguivano poi da ambo i lati i filari dell'uva e chiudevano il viale, a fianco dell'entrata della chiesa, due grandi cespugli di fiori d'arancio dal dolce profumo. In questo contesto di colori, suoni e profumi (e non è romanticismo!) ho trascorso gli anni più belli e sereni dell'adolescenza e giovinezza. Come non ricordare suor Rosetta P. che, nei pochi anni di studio, ha saputo avvicinarci alla letteratura, la carissima suor Ester, che mi ha fatto masticare il primo francese e l'amatissima suor Angela con la quale, insieme alla cara Lina Novasconi e alle mie coetanee, ho condiviso anni di teatro. Si passavano mesi a preparare una commedia e quelle erano le serate migliori, in cui ci si divertiva, ci si conosceva, insomma si faceva gruppo. Come dimenticare la simpaticissima suor Lena, così moderna, così briosa da essere una ragazza come noi. E suor Piera Q. che mi ha fatto amare la musica, suor Maria M., carissima direttrice, donna sempre disponibile e di grande umiltà, mamma per tutte noi, da cui poter andare quando i problemi dell'adolescenza e giovinezza (c'erano anche allora come ci sono oggi) ci assillavano. Il ricordo più recente è la serenità di suor Vittorina: andava e veniva, con passo felpato, per la chiesa che odorava di fiori e di pulito, sempre pronta a rispettare i momenti di preghiera di ciascuno. Credo che la cosa in assoluto più bella per chi non c'è più e per chi ora è in altri luoghi, sia il ricordo che ognuno ha lasciato di sé. E allora grazie e di nuovo grazie per questi trascorsi anni sereni.

Giuliana



In alto a sinistra: Suor Vittorina  
In basso a sinistra: primi anni '50  
il teatro in oratorio  
Sopra: interno della Cappella prima  
della ristrutturazione

## "La nostra missione"

Intervista alla madre superiora suor Giovanna Ginelli



Per conoscere più da vicino la storia delle salesiane di Paulo, ma soprattutto per cercare di decifrare il segreto che ha determinato questa lunga permanenza delle Figlie di Maria Ausiliatrice nel nostro paese, siamo andati a intervistare l'attuale madre superiora, suor Giovanna Ginelli.

**100 anni passati come un soffio... e siete ancora qui: avvertite una piena soddisfazione per quanto è stato fatto o la sensazione di poter migliorare il vostro operato?**

Recuperando la memoria, per quanto riguarda il passato, siamo soddisfatte. Oggi, però, bisogna guardare al futuro, adeguando le strutture al cambiamento dei tempi. Lo slancio è lo stesso, si tratta reinventare, di incarnare oggi la presenza nel territorio. Oggi siamo di fronte a una povertà diversa: morale, affettiva. Bisogna trovarsi su questo fronte e testimoniare che è sempre bello darsi al Signore, arrivando alle famiglie e far crescere l'acquisizione di valori, di cui il nostro tempo appare così povero. I giovani, particolarmente, hanno bisogno di ideali. In questa direzione bisogna operare. Il lavoro nel territorio è stato positivo, persiste la volontà di continuare con la Chiesa e con i tempi, come dice don Bosco.

**Qual è il segreto di questa vostra continuità?**

Fedeltà e missione, con nel cuore il desiderio profondo di arrivare ai giovani e la consacrazione totale al Signore, la cui ricompensa è sicura. Bisogna

dare a tutti un conforto, proprio poco fa è venuta da noi un'anziana signora per ricevere una parola di sollievo dalla sua depressione. Ecco, anche questo fa parte della nostra missione.

**Chi sono esattamente le Figlie di Maria Ausiliatrice? Forse i nostri lettori sono interessati a saperne di più.**

L'Ordine è stato fondato il 5 agosto del 1872 da S. Maria Domenica Mazzarello assieme a S. Giovanna Bosco, che da tempo andava maturando l'idea di un'istituzione femminile parallela alla Società Salesiana. E' diffuso in tutto il mondo e comprende 15 mila suore, il più numeroso ordine della Chiesa, con missioni un po' dovunque. Sono state aperte Case anche nei Paesi dell'Est, su richiesta delle autorità del luogo. Discreto è il numero delle vocazioni, non frequenti come in passato, e si contano 700 presenze nella Lombardia.

**Quali sono le attività da voi svolte a Paulo? Sono accreditate rispetto al passato? Contate di estendere la gamma delle vostre iniziative, magari nel campo dell'assistenza?**

In realtà le nostre attività sono diminuite rispetto al passato, perché non rientrano più nei nostri compiti e sono state assorbite da altre istituzioni. Manteniamo la scuola materna e i servizi in parrocchia. Desideriamo estendere le nostre iniziative per andare incontro al mondo dei giovani e preghiamo

per un nuovo modo di incontrare gli ultimi. Non abbiamo problemi economici per le iscrizioni alla scuola materna che ha raggiunto la piena capienza.

**Qual è il vostro rapporto col territorio? Avete trovato qualche difficoltà nel vostro impegno?**

C'è un buon dialogo con il territorio. L'accoglienza della popolazione è ottima, caratterizzata da una familiarità che deriva da una buona tradizione, lasciata da chi ci ha preceduto. Proprio in questi giorni in cui si svolgono i festeggiamenti per il centenario della nostra istituzione, ci sono pervenute tantissime lettere inviate da ex allieve di tutte le età. Sono importanti espressioni di affetto e di stima che sottolineano il profondo legame con questa terra.

**C'è qualche episodio significativo nel corso della vostra lunga storia, degno di essere ricordato?**

Non ci sono episodi particolari da ricordare: però si narra di un bambino che nel 1919 fu salvato dalle preghiere delle suore. Un altro avvenimento senz'altro di rilievo è la grazia ottenuta da Rosa Bellavita, una bambina paulese gravemente ammalata. La prodigiosa guarigione, avvenuta nel 1926, per intercessione di Maria Domenica Mazzarello, cofondatrice del nostro ordine, fu un elemento fondamentale per la beatificazione della santa, avvenuta nel 1938, a cui seguì la canonizzazione nel 1951.

(a cura di Stefano Rosa e Francesco Aquilino)

**Più trasporti pubblici e nuove linee su ferro. No alla nuova tangenziale**

il Sindaco  
Massimo Gatti - dalla prima pagina -

La situazione si aggrava se consideriamo che l'amministrazione comunale ha già in corso le procedure per rendere esecutiva la previsione urbanistica in questa zona e che alcune attività produttive hanno già investito su questo comparto. Il Comune di Paullo, con coerenza ha sempre rispettato le indicazioni del Parco Agricolo Sud Milano conservando la fascia di rispetto lungo la strada statale 415. Oggi, paradossalmente, questa zona protettiva fra abitato e Paullese verrebbe invasa, buttandoci addosso un'autostrada a ridosso del centro urbano. In questo stato di cose la giunta municipale di Paullo dichiara la propria totale contrarietà al progetto della tangenziale est esterna, soprattutto per quanto

riguarda il nostro territorio comunale. Invitiamo la Provincia di Milano ad individuare un nuovo tracciato che non interessi il territorio del nostro comune, in quanto non esistono oggettivamente possibilità che una strada di tali dimensioni attraversi il territorio senza che determini enormi ed irreparabili danni economici ed ambientali. Infine, abbiamo presentato una richiesta ufficiale alla Provincia al fine di ottenere tutta la documentazione formale prodotta per l'apertura della fase preliminare, riservandoci ogni azione e tutti i provvedimenti necessari per tutelare gli interessi del Comune di Paullo.

Massimo Gatti

**Il tracciato della nuova tangenziale proposta dalla Provincia**



**Lavori di completamento Asfaltata piazza Marconi**

Anche in via Matteotti rifatto il manto stradale

**S**ono ricominciati lunedì 1° luglio i lavori di completamento relativi alla sistemazione della viabilità e degli arredi di P.zza Marconi. I lavori iniziati il 3 settembre dello scorso anno erano stati sospesi a fine novembre per le condizioni meteorologiche inadatte al tipo di lavorazione da compiersi e sono, quindi, ripresi a luglio per creare minori problemi alla circolazione. Ecco in cosa consistono:

- rifacimento manto stradale via Milano (dall'intersezione con via Dante all'innesto su via Pasubio);
  - rifacimento manto stradale S. Maria in Pratello;
  - rifacimento manto stradale via Matteotti
  - posa colonnine antitraffico per l'individuazione di percorsi pedonali in prossimità dell'edicola di P.zza Marconi;
  - colorazione sperimentale con asfalto rosso per gli attraversamenti pedonali di P.zza Marconi e della zona antistante l'edicola.
- L'importo complessivo delle opere di sistemazione ammonta a circa 85.000 euro.



**Interpellanza sulla viabilità**

GRUPPO CONSILIARE "PAULLO NEL 2000"

Spett.le  
Sindaco di Paullo  
Dott. Massimo Gatti  
20067 Paullo MI

Paullo, 10 aprile 2002

OGGETTO: INTERPELLANZA

**A** vendo notato, che il traffico camionistico e di auto che percorrono le vie principali del paese, è in forte aumento. Avendo notato, che la presenza di camion di grossa stazza provenienti da Milano, che percorrono la via Milano per poi tornare indietro e dirigersi verso la zona ind.le di Tribiano, forse per la scarsa e insufficiente segnalazione stradale, sono in forte aumento. Avendo notato inoltre, che durante le ore di punta dei pendolari le maggiori vie cittadine risultano essere congestionate.

Avendo ricevuto parecchie segnalazioni da parte di cittadini, e avendo constatato che da parecchi anni non vengono rilevate in paese le misurazioni della qualità dell'aria, oltre alla presenza di polveri fini e sostanze tossiche. Avendo l'aggravante che sul territorio non piove da parecchio tempo, quindi la concentrazione di polveri fini e o sostanze tossiche sono fortemente stagnanti sui terreni e nell'aria. Chiediamo alla S.V. di conoscere le intenzioni dell'amministrazione e le misure che riterrete opportune adottare in via urgente, relativamente al problema sopra esposto. Chiediamo inoltre ci venga confermato se è Vostra intenzione richiedere, visto la situazione, alla installazione delle centraline per il controllo dell'aria come sopra esposto. Visto l'urgenza delle misure da adottare, chiediamo ci venga fornita risposta per iscritto in tempi brevi, ovviando ai canonici 30 giorni consentiti come da Statuto. Distintamente salutiamo.

Per Paullo nel 2000

C. Borsa A. Casorati L. Lavinci G. Melilli P. Paglia

**COMUNE DI PAULLO**

Paullo, 9 maggio 2002

Ai CONSIGLIERI COMUNALI DI PAULLO:

- Sig. PAGLIA PIETRO - Sig. BORSA CRISTIANO - Sig. CASORATI ARSENIO
- Sig. LAVINCI LUCA - Sig. MELILLI GIUSEPPE

OGGETTO: Interpellanza problemi viabilistici prot. n. 4929 dell'11.04.2002.

**C**ome vi è noto i crescenti problemi viabilistici sul ns. territorio e negli altri comuni della zona, sono la conseguenza dell'inadeguatezza della rete viabilistica di grande scorrimento di tutto il sud est della provincia di Milano. Anche se il completamento dei lavori all'incrocio tra la Statale Paullese e la Provinciale Cerca, previsti nella prossima estate, produrrà effetti positivi sulla viabilità nel ns. centro abitato, riteniamo urgente e necessario che Provincia e Regione modifichino la loro politica, privilegiando investimenti sul trasporto pubblico. Le scelte fatte sino ad oggi a favore della costruzione di superstrade utilizzabili attraverso il pagamento di pedaggi e delegando a privati lo studio e la realizzazione del tutto, nella sola logica del profitto, porterà certamente a un peggioramento della situazione con aumento del traffico, dell'inquinamento e del disagio per le popolazioni di questa zona. E' evidente che questa situazione non può essere affrontata e risolta solo dai comuni. Per quanto ci riguarda abbiamo potenziato la presenza dei vigili sul territorio presidiando gli incroci di maggior traffico e obbligando a viabilità alternative parte degli automezzi transitanti sulla Via Milano. Seguendo il Vs. consiglio abbiamo incaricato l'Ufficio di Vigilanza del ns. comune di verificare, con i Vigili di Tribiano, il possibile potenziamento della segnaletica indicante la zona industriale del comune a noi confinante. Per quanto riguarda le verifiche sull'inquinamento da traffico. Vi informiamo che in data 26.06.2001 l'Amministrazione Comunale di Paullo ha richiesto alla Provincia di Milano e all'Azienda Regionale Protezione Ambiente (A.R.P.A.) sempre di Milano (che hanno le competenze e devono esercitare le funzioni di controllo), un intervento per rilevare l'inquinamento acustico e dell'aria causato dal crescente traffico nel centro abitato. In data 30.07.2001 l'A.R.P.A. ci comunica la disponibilità ad effettuare una campagna di rilevamenti e che gli stessi sarebbero stati eseguiti nel corso dell'anno 2002. L'Amministrazione Comunale è attivata a far sì che l'impegno assunto dall'A.R.P.A. sia mantenuto. Distinti saluti.

IL SINDACO  
(Dr. M. Gatti)

# Iniziativa delle scuole del circolo di Paulo Una mostra mercato riuscita

L'evento raccontato in presa diretta

Sabato 4 maggio 2002, tutto è pronto ed organizzato accuratamente, l'unico aspetto che non poteva essere predisposto era il tempo atmosferico e proprio lui ha riservato a tutti l'amara sorpresa: ha piovuto a dirotto per quasi tutta la notte e ancora oggi imperversa il cattivo tempo. Le ragioni della preoccupazione generale sono da ricercare nel fatto che le scuole del Circolo Didattico di Paulo hanno lavorato alacremente e a lungo, per attuare un mercatino di opere creative realizzate dagli alunni, dai genitori e da qualche simpatico nonno. Luogo designato per l'iniziativa, la centralissima piazza Berlinguer, ma stamani, per la situazione che si presenta, causa di serie preoccupazioni per lo stato di allerta generale che ha coinvolto anche i volontari della Protezione Civile di Paulo, si è sul punto di rinunciare all'atteso appuntamento. L'intenso lavoro di bambini ed insegnanti, rischia di essere vanificato dall'imprevisto presentatosi, ma ecco che con estrema sollecitudine i docenti della Commissione Manifestazioni, coordinati dalla referente Angela Rosa, decidono, in perfetto accordo con l'Amministrazione Comunale e con la collaborazione delle famiglie, di allestire i banchetti all'interno della palestra della Scuola "G. Mazzini". Alla referente Angela Rosa, la redazione del giornale ha posto alcune domande per cercare di comprendere meglio come è organizzata la scuola e perché si

aviano iniziative come quella di oggi.  
**Cosa vuol dire essere referente di una commissione?**  
Il referente di una commissione ha il compito di raccogliere le idee delle colleghe e di coordinarle.  
**Cosa spinge un docente a mettere a disposizione della comunità scolastica il proprio tempo e le proprie energie per coordinare ed organizzare una simile manifestazione?**  
Chi organizza una manifestazione è animato dal desiderio di consentire ai bambini di sperimentare nuove tecniche e di acquisire o potenziare determinate abilità, favorendo l'apertura della scuola al territorio.  
**Chi partecipa all'iniziativa?**  
Al mercatino partecipano la scuola materna statale e i due plessi delle scuole elementari. La manifestazione è stata realizzata grazie alla collaborazione di bambini, insegnanti, famiglie ed enti presenti sul territorio.  
**Quanto tempo è stato dedicato, nel corso dell'anno scolastico, alla realizzazione dei manufatti?**  
I manufatti da vendere al mercatino sono stati realizzati nelle attività di laboratorio proposte nelle diverse scuole, nel corso del secondo quadrimestre.  
**Come hanno affrontato i bambini le attività?**  
Gli alunni hanno partecipato con entusiasmo ai laboratori. L'apporto dei genitori è stato lodevole.  
**Oltre alle scuole chi è presente**

alla manifestazione?  
Prendono parte all'iniziativa varie associazioni come "Paullo for Kenya", "Aiutiamoli a crescere", "Il Carro", alle quali sarà devoluta parte del ricavato. Il Corpo Bandistico S. Cecilia allietta questo momento durante l'inaugurazione. È presente un esiguo numero di volontari della Protezione Civile, poiché il grosso del gruppo è impegnato in una situazione d'emergenza, legata all'attuale stato d'allerta. L'amministrazione comunale ha messo a disposizione le strutture e la palestra di Via Mazzini. Così tra diverse difficoltà alle ore 14,00 si dà il via alla vendita, grazie alla collaborazione scuola-famiglie-territorio, ancora una volta si dimostra che l'intesa conduce a grandi risultati consentendo alla scuola di continuare a proporre i propri progetti, senza dimenticare la solidarietà. Grande la partecipazione, tanto che gli oggetti realizzati si sono esauriti in brevissimo tempo. Durante il mercatino è stato distribuito il secondo numero del giornalino del Circolo, "L'astuccio parlante", che offre uno spaccato della vita all'interno delle scuole. Il mercato chiude alle 18.00 circa con grande soddisfazione di chi si è impegnato a fondo nella buona riuscita del progetto, ma soprattutto dei bambini che hanno vissuto ogni momento con gioia ed entusiasmo.

Flora Pisa

# Circolo didattico di Paulo

# Autonomia: sogno o realtà?

Riflessioni della dirigente scolastica Laura Cusinato

"Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'aver nuovi occhi" (M. Proust).

Per affrontare le grandi innovazioni che oggi stanno investendo il nostro sistema scolastico è necessario coltivare qualche sogno, qualche interesse per "l'avventura", non dimenticando, però, di collegare tutto ciò con una giusta dose di concretezza: non viaggiare, cioè, solo alla ricerca di terre nuove e lontane, ma riflettere, con "occhi nuovi", sulla realtà esistente in cui si opera.

Il 1° settembre 2000, data di entrata in vigore del Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, è stata considerata, da più parti, una "data epocale", di svolta nella vita della scuola. In realtà si può affermare che molti cambiamenti dal punto di vista dei rapporti con le altre agenzie educative operanti sul territorio, già erano maturati e concretamente avviati.

Nel nostro caso specifico, proseguendo su una linea di continuità rispetto alle esperienze precedentemente effettuate, l'entrata in vigore dell'autonomia scolastica ha "imposto" il dovere di considerare e valorizzare la scuola come "organizzazione" inserita in un determinato contesto socio-culturale e territoriale, da considerare attentamente nei suoi bisogni e col quale intrecciare legami e relazioni.

Su questo duplice binario di valorizzazione delle risorse interne e di crescita nei rapporti con enti ed associazioni, si è costruita la "nostra autonomia".

La buona collaborazione con le famiglie degli alunni, coinvolte e partecipi alle diverse esperienze della vita scolastica, (mi riferisco in particolare alle iniziative natalizie, alle feste di fine anno e al progetto "Il giardino dei 5 sensi" della scuola materna) e con gli enti e le associazioni del territorio, sono il punto di forza di una scuola come la nostra, che crede fortemente d'essere un'agenzia educativa che non può chiudersi nell'autoferenzialità, se vuole creare per i propri alunni un ambiente d'apprendimento ricco, sereno e stimolante.

Una nota dolente in questo panorama di autonomia organizzativa e didattica riguarda l'aspetto finanziario. Il budget assegnato alle scuole non sempre permette di realizzare tutti i progetti ritenuti significativi.

Inoltre il preannunciato taglio degli organici, cioè della dotazione di insegnanti assegnati alle singole scuole, sta diventando, purtroppo, una realtà amara anche per le nostre scuole elementari. Per il prossimo anno scolastico, infatti, sarà presente un solo docente di lingua inglese, rispetto ai due disponibili quest'anno.

Ciò inevitabilmente comporterà una sfida tra il sogno di poter garantire a tutti gli alunni l'insegnamento della lingua inglese e la realtà di dover fare i conti con le risorse disponibili.

Laura Cusinato

Le scuole chiudono i portoni per concedersi la meritata pausa estiva e gli alunni delle scuole elementari, prima di avviarsi verso spiagge affollate oppure impervi sentieri di montagna, ricordano le esperienze più significative dell'anno che sta per salutarci. Mentivoli attività realizzate nell'ambito di progetti attuati con la collaborazione di associazioni e istituzioni presenti sul territorio paulesse, nonché simpatiche iniziative proposte con lo scopo di sensibilizzare i ragazzi su tematiche di grande attualità.

## Insieme agli agenti della polizia municipale

Oggi 16/5/2002 alle ore dieci e trenta, noi bambini di quarta A e B ci siamo recati al Parco San Tarcisio per effettuare un percorso di educazione stradale con la bicicletta, aiutati dall'agente Sergio. Il percorso era molto semplice: subito dopo la partenza c'era il passaggio pedonale dove le biciclette dovevano far passare i pedoni, dopo poca strada c'era una direzione obbligatoria, poi c'era la precedenza da dare se passava qualcuno, subito dopo c'era una piccola rotonda e dopo poca strada, dopo un cartello di stop, c'era la fine del percorso. Avevamo tutti diversi ruoli, il ciclista è stato fatto da tutta la classe poi alcuni facevano i vigili e altri i pedoni. Alla fine del percorso il vigile Sergio ci ha consegnato il patentino del buon ciclista. Questo percorso ci è servito per approfondire i segnali stradali e conoscere le parti della bicicletta. Secondo noi questa è stata un'esperienza bella, interessante perché abbiamo approfondito molte cose fatte in educazione stradale, come i segnali stradali e le parti della bicicletta.

## CLASSI IV A e IV B Via Vigorelli

Questa mattina ci siamo recati al Parco Muzza con le altre seconde, per fare una lezione di educazione stradale. Ci hanno accompagnato le nostre maestre e al parco ci aspettavano l'insegnante Carmen e Michele, l'agente di Polizia Municipale di Paulo. Ci siamo divertiti e abbiamo imparato i più importanti cartelli stradali.

## Le classi seconde di Via Mazzini

Un giorno Carmen ci ha portati a vedere un filmato fatto da bambini della nostra età, intitolato "Teppy". Teppy era un ragazzo molto maleducato ed anche i suoi amici erano come lui, perché pasticciavano i cartelli stradali, scrivevano sopra i muri... Un giorno ci fu un incidente e Teppy doveva chiamare l'autoambulanza, ma i fili del telefono erano stati tagliati, proprio da lui, così dovette andare nella casa più vicina per chiamare il 118 e perse tempo. Teddy dopo quella vicenda per niente bella, si pentì e da quel giorno diventò un bravo ragazzo. Poi la maestra ci ha fatto del quiz al computer e noi abbiamo risposto sempre esattamente, tranne ad una domanda. Uffa che peccato! Il 16 maggio siamo andati finalmente a fare un percorso di educazione stradale al Parco S. Tarcisio.

Appena siamo arrivati, ci attendevano due bravissimi vigili: Giuseppe e Sergio, che ci hanno fatto ripassare un po' i cartelli stradali e la segnaletica orizzontale. Poco dopo abbiamo incominciato il percorso-gioco: all'inizio Michela ed io abbiamo fatto i vigili con la paletta e il cappello; tutti i ciclisti ci dovevano obbedire, altrimenti...

## Irene IV A - Via Mazzini

...Ho capito che in strada non si scherza, perché ti potresti far male e non si rovinano i cartelli stradali, perché sono molto importanti...

## Viviana IV A - Via Mazzini

# Quante esperienze! I ragazzi ricordano...

## Un altro anno scolastico finisce

### Essere ciclisti

Lo sai come si fa ad essere ciclisti? Con educazione stradale! Perché è un'educazione sicura ed ambientale. Si impara divertendosi, ridendo e giocando. Ma attenzione è pericoloso! Bisogna stare attenti a macchine, moto e pedoni. Comunque è molto bello!

Matteo M. IV A - Via Mazzini

### Insieme a genitori e parenti...

"Le nostre regioni"  
Giovanni: i genitori in classe ci hanno regalato notizie interessanti. Federico: ho imparato una canzone sarda "Sant'Elis". Cristiano: non sapevo che in Sicilia usassero il carrello. Grazie a questi bravissimi genitori che sono venuti in classe a raccontarci oggi lo so. Greta: ho visto, per la prima volta, la "Ballila". Andrea: ho ascoltato notizie nuove. Giulia: ho imparato a ballare la "Tarantella". Emanuela Z.: ho scoperto che ogni regione ha un suo dialetto. Marco B.: mi è sembrato di viaggiare in Italia. Leuza: mi sono piaciute le immagini del mare che bagna la Sardegna. Damiano: questa esperienza è stata interessante perché ho appreso notizie nuove. Daniele: mi sono piaciute tantissimo le canzoni, in particolare la "Ballila". Emanuele B.: ho trovato interessanti le notizie del Friuli- Venezia Giulia. Debora: mi sono piaciuti i dolci tipici della Sicilia. Zeld: ho imparato a ballare la "Tarantella". Valentina: è stato bellissimo ascoltare il nonno di Alex che ha cantato "Madonnina". Jacopo: i genitori di Andrea sono stati molto bravi a cantare "La famiglia dei Gobon".

Classi IV B - Via Mazzini

### È un orto?

Piccolo pezzo di terra vuoto i bambini delle quarte l'hanno adottato ed insieme ai nonni hanno seminato. Nonno Vittorio e nonna Ninuccia l'hanno curato e un bellissimo orto è nato verdure e fiori l'hanno colorato e a Maggio un bellissimo prato abbiamo trovato. GRAZIE NONNI!

Classi IV B - Via Mazzini

### Con i Volontari della Protezione Civile

Il giorno 30 maggio noi alunni delle classi quarte di Via Mazzini ci siamo recati nell'aula video per l'incontro con i volontari della Protezione Civile di Paulo. Per prima cosa ci hanno fatto delle domande: "Cosa vuol dire Protezione Civile?" In seguito ci hanno raccontato delle uscite che hanno fatto; per esempio, il giorno del mercatino della nostra scuola sono stati chiamati per fermare il fiume che stava inondando un paese! Inoltre abbiamo ripassato con loro i numeri di emergenza, come il 118, il numero dell'ambulanza che serve a soccorrere le persone ferite. Ci hanno poi raccomandato di guardare sempre le uscite di sicurezza, in qualsiasi posto ci troviamo: già a metà percorso avevamo capito l'importanza di queste persone!

Siamo poi stati divisi nelle due classi: noi della IV A abbiamo provato prima l'attrezzatura da indossare in caso di pericolo e poi visionato delle fotografie della Protezione Civile.

In seguito hanno anche spiegato come si usa l'estintore, ne esistono due tipi: l'estintore che contiene acqua e quello che contiene polvere. La maggior parte delle persone usa quello a polvere (polvere che però mischiata ad acqua diventa candeggina) perché costa di meno.

Abbiamo anche imparato che se ti trovi in un luogo che si sta allagando, devi subito andare sul tetto e portare con te acqua, una lampada e qualcosa per ripararti. Questa esperienza ha significato tanto per noi, perché abbiamo imparato tante cose nuove e siamo ora più preparati ad affrontare situazioni pericolose.

W LA PROTEZIONE CIVILE!  
Classe IV A - Via Mazzini

### Con il Corpo Bandistico "S. Cecilia"

Nel mese di maggio abbiamo visitato la sede del Corpo Bandistico "S. Cecilia", armati di coperci di pentole e cucchiai di legno. Si trova proprio di fronte alla nostra scuola e ad attenderci c'erano Cinzia ed altri componenti della Banda. Ci hanno colpito da subito le fotografie, che riproducevano il Corpo Bandistico dalla nascita ai giorni nostri e le numerose coppe e targhe esposte. Sono veramente bravi! In un primo tempo i musicisti ci hanno raccontato la storia della banda, poi abbiamo fatto un gioco divertente, ideato da Cinzia: dovevamo individuare parti di strumenti e abbinarle allo strumento esatto. Siamo arrivati a pari merito con la IV B e ci siamo meritati come premio il cappello e lo stendardo della Banda, che abbiamo esposto in classe. Che bello! Il momento più emozionante però è avvenuto quando abbiamo accompagnato la banda con il suono ritmico dei battiti del cucciolo di legno sui coperti. Non avremmo smesso più: così i musicisti hanno suonato un secondo pezzo per accontentarci. Attraverso questa esperienza abbiamo capito che la musica fa parte della nostra tradizione e accompagna le occasioni felici o tristi della nostra giornata. A noi piace molto la musica, l'ascoltiamo spesso, anche se preferiamo quella

moderna. Peccato che siamo impegnati in attività sportive, altrimenti avremmo aderito volentieri all'invito di imparare a suonare uno strumento. Grazie Banda!

Classe IV A - Via Mazzini



### Occhio alla natura! "Il nostro amico Sahel"

All'inizio dell'anno scolastico mamma Marinella ci ha portato una rivista che conteneva un articolo sulla cigno. In fondo alla pagina c'era una singolare iniziativa: "Adozione di una cigno bianca", visto che è animale a rischio di estinzione. La nostra maestra ci ha proposto questa iniziativa, noi molto volentieri abbiamo aderito e abbiamo portato i nostri soldi delle mancate per adottarla. Qualcuno ha detto che è più importante adottare un bambino, e questo è vero, però noi pensiamo che è anche fondamentale aiutare quegli animali che potrebbero sparire dalla nostra Terra, per non rovinare il suo equilibrio. Poi ci siamo informati con ricerche di vario tipo, soprattutto fatte al computer, sulla cigno bianca e sono emerse delle notizie veramente interessanti! Ad esempio che in inverno emigra in Africa volando per molti chilometri, che quando si forma una coppia, essa rimane fedele tutta una vita, che costruisce dei nidi enormi, anche sui camini delle case, soprattutto nel Nord Europa. Poi ci è venuto il desiderio di conoscere Sahel, questo è il nome della cigno che abbiamo adottato. Così, durante un'uscita didattica, ci siamo recati al Centro Cigno della Cascina Venara di Zerbolò (Pv) e finalmente abbiamo potuto fare la sua conoscenza! Si trovava con altri cignoni in un'enorme voliera: aveva becco e zampe arancioni, il corpo bianco e grandi ali nere. Noi non potevamo avvicinarci, perché si spaventava e così la nostra guida è entrata a farle una fotografia, che noi abbiamo ingrandito e appesa in classe. Si poteva riconoscerla facilmente, perché sulla zampa aveva un anello di riconoscimento con la scritta I.D.A.S. e soprattutto perché era il più sporco: Sahel è, infatti, un giovane maschio ed era concitato a quel modo perché forse si era bagnato nella vasca dell'acqua e poi rotolato nella terra. Da questo abbiamo capito che è molto vispo e che ci assomiglia molto! L'abbiamo salutato con affetto, felici di averlo conosciuto. Secondo noi questa è stata la gita più bella di quest'anno scolastico.

Stefano L. - Alessio - Matteo M. - Luca - Mario - Alessandro P. - Stefano C. - Matteo R. - Anna

Associazione Paullo for Kenya

# Padre Giuseppe Borlini in visita alle scuole elementari

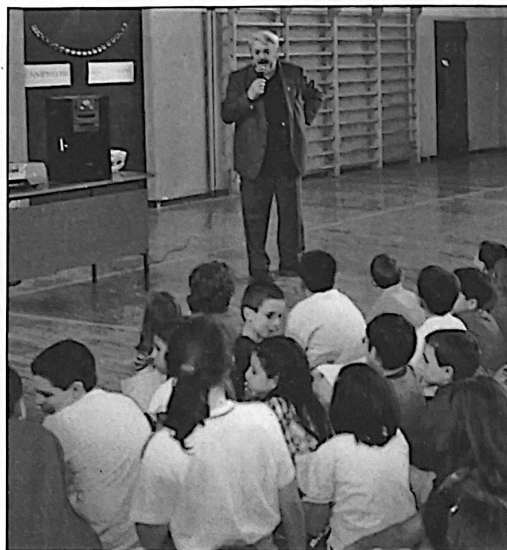
“Grazie, per il vostro aiuto”

Alla fine del mese di maggio, i volontari dell'associazione locale "Paullo for Kenia" sono tornati a casa accompagnati da padre Giuseppe Borlini, il missionario che si occupa ormai da diversi anni del villaggio di Karungu, sulle sponde del lago Vittoria. Prima della conclusione delle scuole il padre ha visitato le scuole elementari paullesi, che ormai da anni raccolgono materiale didattico per i bambini del piccolo villaggio keniano. I bimbi di Paullo hanno così avuto modo di conoscere in carne ed ossa, e non solo attraverso semplici filmati, il missionario che si occupa di ragazzi un po' meno fortunati di loro. "Grazie per esserci venuto a trovare, ma anche per averci fatto conoscere bambini come

noi, che vivono nel grande continente africano". È stato questo il saluto che gli alunni delle scuole elementari hanno rivolto a padre Borlini. Il missionario ha trascorso un'intera giornata in visita nel nostro paese, grazie alla grande disponibilità dell'amministrazione comunale. Il padre, africano di adozione, ha infatti visitato la piattaforma ecologica, dove ha conosciuto i volontari del gruppo coordinati da Giuseppe Cella, che operano presso l'impianto e che devolvono l'intero contributo ricevuto dal comune, proprio al "Paullo for Kenia". Prima di trascorrere una piacevole serata, sempre accompagnato dall'instancabile Mariani Giampiero, il missionario Giuseppe Borlini ha invece incontrato le autorità paullesi, assessori compresi, con i

quali l'associazione paullese ha voluto fare un primo bilancio delle ultime attività e costruzioni realizzate presso il villaggio di Karungu. "I lavori della scuola di cucito stanno ormai volgendo al termine - ha spiegato Mariani - anche se la scuola è già in funzione da un paio di mesi e presto termineremo anche la costruzione del secondo lotto della scuola primaria di Alendo". "Grazie ai quattro mila euro che gli amici paullesi mi hanno consegnato stasera - ha invece voluto sottolineare padre Borlini - copriremo gran parte dei costi dell'intero progetto delle scuole di Karungu. La completa copertura dei costi sarà di certo assicurata, come è stato fino ad ora dal 1997, dal grande aiuto dell'amministrazione comunale paullese".

Marta Battioni



Il missionario incontra gli alunni delle scuole elementari nella palestra di via Vigorelli

Sotto: Padre Borlini in visita alla mensa di via Mazzini e i lavori per la costruzione della scuola in Africa

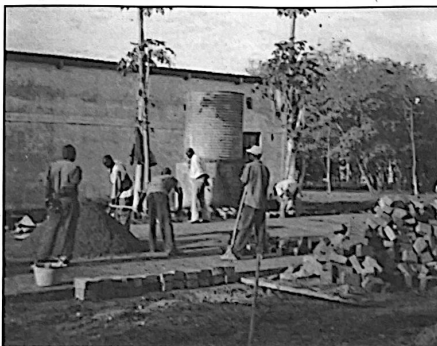
Sabato 29 giugno

## Cena di solidarietà per il Kenya

La futura scuola professionale dedicata ad un paullese: Rosolino Damini



Tutto esaurito alla cena di sabato 29 giugno, organizzata dall'associazione di volontariato "Paullo for Kenya": un lauto pasto per raccogliere i fondi necessari per il completamento della scuola primaria di Alendo. Grazie a questa cena, l'associazione di volontariato, presieduta da Giampiero Mariani, ha ricavato i fondi necessari per acquistare il materiale che occorrerà ai volontari per terminare, entro novembre, le due nuove aule della scuola elementare e lo spogliatoio e la mensa della scuola professionale di cucito. Per merito della positiva risposta dei paullesi e dell'importante collaborazione dell'oratorio Frassati, l'associazione ha potuto ricavare circa mille euro solo per la cena.



A contribuire alla raccolta fondi è stata anche la messa all'asta di un dipinto, creato e donato appositamente per l'occasione dall'artista Luciano Minguzzi. L'opera è stata

assegnata al miglior offerente, per una cifra pari circa a mille euro. A prendere parte alla cena, oltre alle autorità municipali, il sindaco Massimo Gatti, ed il parroco, don

Sandro Bozzarelli, di recente nominato monsignore, c'era il missionario originario di Bergamo, frate Giuseppe Borlini, che ha rivolto i suoi più cari ringraziamenti a tutta la cittadinanza paullese. Ospiti speciali della serata sono stati i volontari della piattaforma ecologica paullese, che ogni anno devolvono il ricavato del loro operato all'associazione "Paullo for Kenya", contribuendo alla realizzazione delle diverse opere costruite nella missione.

Entro novembre verrà quindi inaugurata la scuola professionale di cucito, dedicata a Rosolino Damini, uno dei volontari del "Paullo for Kenya", scomparso l'inverno scorso.

Marta Battioni

## I "Combattenti" e il loro nuovo presidente

Il prossimo anno, l'associazione taglierà il traguardo degli 80 anni di attività

La nostra "Associazione Combattenti" venne fondata nel 1923 dai paullesi che parteciparono alla guerra 1915/18 e successivamente, dopo il 1945, si completò con i "Combattenti e Reduci" della guerra e dalla prigionia. Si costituì, così, la più vecchia associazione paullese dopo il Corpo Bandistico S. Cecilia, fondato oltre un secolo fa. Le fotografie dei Combattenti e Reduci che diedero vita e storia all'Associazione, sono custodite in due quadri esposti nella sede, unitamente a cimeli raccolti da volenterosi associati. La "Combattenti e Reduci" si è arricchita, in questi ultimi anni, di nuovi soci: i "Simpatizzanti".

Questi, sono coloro che per motivi di età non vissero gli orrori della guerra, ma condividono i principi propri dell'associazione, come ricordare gli eroici Caduti di tutte le guerre e della Resistenza, onorare la Bandiera Tricolore, consolidare i vincoli di fraternità, aiutare ed assistere particolarmente i combattenti anziani, partecipare alle iniziative di solidarietà promosse dalle autorità cittadine. Sono tutti obiettivi che, durante i numerosi anni trascorsi dalla fondazione, i vari presidenti e consiglieri hanno proposto ai soci ed anche ai cittadini paullesi. Ed è per continuare nella tradizione e mantenere vivi quei valori, lasciati anche dal com-

pianto Maresciallo Belmetti, che il consiglio dell'associazione, nell'ultima riunione, ha eletto il signor Luigi Ceresa, presidente. La personalità del nuovo presidente è nota: classe 1921, combattente durante la guerra 1940/45, corpo artiglieria Guardia alla Frontiera, partecipò con i Gruppi di Combattimento dell'Esercito Italiano ed Alleati alla Guerra di Liberazione, risalendo l'Italia dalla Calabria alla Lombardia. Il Presidente e gli attuali membri del consiglio, ormai anziani, credono nei valori dell'associazione e soprattutto vogliono promuovere e diffondere nei giovani quel patrimonio morale che i nostri vecchi ci hanno lasciato e che non

deve essere disperso. Il futuro della "Associazione Combattenti Reduci e Simpatizzanti" è dei giovani e di coloro che, non più giovani, credono e condividono quanto esprimono i volti di quei soldati immortalati nei due quadri esposti nella sede dell'associazione di Via Mazzini 19. Amico Ceresa, hai con te una squadra fedele, leale e che suscita entusiasmo: ora un particolare augurio da tutti i paullesi, "Buon Lavoro".



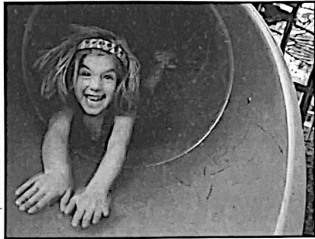
Angelo Griani

Dall'Oratorio al Comune

# "Giorni magici...sotto il cielo di un'estate paullese"

Centinaia fra bambini e ragazzi coinvolti in gite, incontri e nuove esperienze

Anche quest'anno centinaia di ragazzi paullesi, di età compresa tra i tre e gli undici anni, rimasti a casa dopo la chiusura delle scuole, affolleranno i centri estivi organizzati dall'amministrazione comunale ed il grest dell'oratorio Frassati. Proprio lo staff di animazione dell'oratorio Frassati ha cominciato per primo questa avventura quest'anno, aprendo lunedì 10 giugno i battenti dello splendido stabile di via Mazzini a circa 200 iscritti. Ad organizzare la giornata dei ragazzi delle scuole elementari e medie, che hanno scelto di sfuggire alla noia ed al caldo estivi in compagnia di centinaia di altri coetanei, sono una quarantina di animatori volontari



e molto giovani, guidati da don Enzo Raimondi. La giornata al Frassati si apre alle 8.30 con una serie di giochi di gruppo e canti; nel pomeriggio i ragazzi si dedicano invece ad una vasta gamma di attività manuali o alla

visione di film. Il tema scelto quest'anno dallo staff dei giovani animatori e dalla loro guida non solo spirituale è quello della comunicazione e lo slogan che caratterizza tutta la durata del grest è "Se mi senti". Una volta alla settimana gli oltre 200 ragazzi si sono trasferiti alla favolosa piscina Lodi Splash ed ogni venerdì hanno visitato parchi e luoghi di divertimento della zona. Giovedì 27 giugno invece don Enzo ha portato tutti i suoi ragazzi sulle sponde del fiume

Adda, presso il parco Bel Giardino di Lodi, dove si sono incontrati i grest di 30 parrocchie della diocesi lodigiana. L'oratorio chiuderà le sue porte venerdì 5 luglio con la festa conclusiva. Il successivo lunedì i giovani dell'oratorio paullese saranno pronti a partire per il campo estivo a Valles, in Alto Adige. Un po' più tardi è invece cominciato il centro estivo organizzato dall'amministrazione comunale, presso la scuola di via Vigorelli. A partire da lunedì 17 giugno, circa un centinaio di bambini delle scuole elementari di via Vigorelli hanno fatto capolino nel giardino della scuola, appositamente allestita dai sette animatori e dal loro coordinatore Silvano

Celani. Per animare i giovani fanciulli paullesi sono stati ideati diversi laboratori, in preparazione della festa finale di venerdì 26 luglio. Una volta alla settimana sono previste delle gite, tra cui l'acquario di Genova, la Minitalia di Capriate ed il museo della scienza e della tecnica di Milano. Grazie alle differenti esperienze degli abilissimi animatori si sono inoltre potuti allestire dei veri e propri corsi di pittura e scultura ed una serie di tornei di sport non convenzionali, come il baseball, freestyle ed altro ancora. Grazie alla sempre attiva collaborazione del corpo di protezione civile di Paullo, che allestirà un vero e proprio campo con tanto di tende e tutto il resto, i

ragazzi anche quest'anno resteranno una notte fuori a dormire sotto le stelle, presso le colline tra il lodigiano ed il pavese. Altra collaborazione importante, di cui il centro estivo si avvale ormai da diversi anni, è quella degli "Amici del vecchio cortile", il gruppo teatrale paullese, che li aiuta a realizzare lo spettacolo finale. Anche presso la scuola materna Rodari i più piccoli potranno trovare giochi e divertimenti per scongiurare la noia dovuta alla fine della scuola. Piscina, gite nei parchi e luoghi di divertimento della nostra zona, giochi in cortile e tutta una serie di laboratori manuali, saranno la ricetta giusta per rallegrare anche i bimbi più pigri.

Marta Battioni

Conoscere un importante servizio

## Nido aperto

Un'iniziativa per i bambini e le famiglie

In occasione della fine dell'anno scolastico l'asilo nido ha voluto replicare l'ottima esperienza dell'apertura al pubblico. Il secondo sabato di giugno per l'intero pomeriggio la struttura di via Volta è stata accessibile a tutti coloro che erano curiosi di visitarla: genitori, bambini, nonni, ma anche semplici visitatori. L'idea di aprire per un pomeriggio intero la sede dell'asilo nido comunale è venuta ormai anni fa alle educatrici che li lavorano. La finalità principale di questa iniziativa è sicuramente quella di far conoscere un servizio, così importante per le famiglie, a tutti i paullesi. Il nido di Paullo, in quanto servizio socio-educativo di interesse pubblico, ha come suo principale finalità quella di favorire un equilibrato sviluppo psico-fisico e la socializzazione di ogni bambino iscritto, oltre a quella di voler essere punto di riferimento della cultura dei e per i suoi piccoli utenti, quindi luogo di incontro dei genitori ed operatori in merito a tematiche educative e ricreative. La struttura ospita ogni anno un totale di quarantadue bambini, che sono suddivisi in classi a seconda della loro età e le liste di attesa sembrano dimostrare quanto sia funzionale ed ottima-



mente gestito tale servizio. Le dieci educatrici, che si occupano di accudire e seguire i piccoli passo per passo, anche quest'anno hanno ideato attività accattivanti e divertenti, che hanno conquistato sia i bambini che i loro genitori.

Coadiuvati dalle bravissime ed estremamente disponibili cuoche Caterina e Rosa, guidati dalle loro insegnanti, i piccoli del nido si sono persino improvvisati moderni chef. Come ogni anno è stata poi ripetuta, grazie alla collaborazione delle famiglie, l'esperienza di "Una mattinata al nido", attraverso la quale le educatrici hanno cercato di far conoscere, ai genitori, in modo più approfondito, la vita dei loro bimbi al nido. I bimbi quest'anno hanno avuto la possibilità anche di visitare Paullo a bordo del mitico pulmino giallo, così da poter vedere le vie del nostro paese attraverso un occhio diverso. Il sabato dell'apertura al pubblico le educatrici hanno inoltre voluto premiare, come consuetudine, i bimbi che l'anno prossimo frequenteranno la scuola materna: un'altra occasione per fare festa.

Marta Battioni

L'importanza della memoria

## Celebrato il 25 aprile

La Liberazione: il giorno più bello



Una serata indimenticabile

# Music Fest del Centro Giovani in piazza della Libertà

La musica al centro di Paullo

Dopo la mezzanotte il brindisi dei ragazzi e operatori dell'Odissea: la festa è davvero riuscita e la soddisfazione si legge non solo sui volti degli organizzatori.

Arrivano un po' a tutti i commenti positivi di chi ha passato la serata ad ascoltare il concerto, a suonare, a ballare o seduto ai tavolini in piazza, ad applaudire dai gradini della biblioteca o in piedi a curiosare fra il banchetto informativo del Centro Giovani Odissea e il gazebo del mercato dell'usato.

Ma ovviamente particolare è la soddisfazione del gruppo di ragazzi (per molti la prima volta) che dal giorno prima, sotto un sole più caldo che mai, ha allestito il palco, il bar, la mostra sui concerti degli anni passati, attaccando stri-



scioni colorati un po' ovunque e trasportando camionate di cose dal Centro Giovani al centro del paese.

Tutto questo per una sola serata e visto che l'esperimento è riuscito qualcuno già propone i due giorni per il prossimo anno.

D'altronde concerti rock con un impianto audio di certe dimensioni hanno sicuramente bisogno di spazi più ampi e magari più distanti dalle abitazioni. Così era l'area del campo sportivo comunale dove per sei anni abbiamo organizzato la mitica Paullo Music Fest, quattro serate di concerti all'aperto con bar-ristoro, ludoteca, tornei, spazi associazioni... e quant'altro.

Quest'anno l'area non era più disponibile a causa dei lavori in corso al campo sportivo e

d'altra parte il gruppo storico che ha ideato e gestito negli anni passati quella festa è ormai uscito dal Centro (tranne qualcuno che ha collaborato ancora alla festa di quest'anno per gli aspetti tecnico-musicali e non solo).

Ma il nuovo comitato di gestione del Centro ha deciso di mantenere in vita un "Frammento di Music Fest" portando la musica al centro di Paullo per una serata di festa che, dopo i tornei del pomeriggio, ha visto sul palco tre gruppi musicali. L'esordio dei Kombricola Alcolica, il rock italiano degli Zona Limite e gli applauditissimi Mr. Bobcat che hanno inondato la piazza di Reggae Music.

Barbara Trabucchi



"Giovannissimi" della Polisportiva Paullese

## Polisportiva Paullese, settore calcistico Vincente la collaborazione con l'Oratorio Frassati

Il settore calcistico paullese registra anche quest'anno grandi successi. La polisportiva paullese, società nata negli anni '60 grazie ad un gruppo di cittadini paullesi, che hanno voluto riunirsi per poter aiutare le attività sportive già esistenti sul territorio e nello stesso tempo sviluppare nuove discipline sportive, ha fatto passi da giganti negli ultimi anni. Proprio nella scorsa stagione ha reso ancora più solida e stabile la già avviata collaborazione con la società dell'Oratorio Frassati, per la gestione delle categorie giovanili del settore calcistico. Tale collaborazione ha avuto un grande successo, visto che entrambe le

squadre dei giovanissimi, sia quella gestita dall'oratorio, che quella della polisportiva, hanno dominato i loro rispettivi campionati. "Questi non sono altro che i frutti di un ottimo lavoro, svolto ormai da anni, sui ragazzi, che volentersamente decidono di avvicinarsi allo sport più diffuso a Paullo e nel resto d'Italia". Così il presidente del settore calcio della polisportiva paullese, Ernesto Gilberti, ha motivato i successi registrati negli ultimissimi anni. La scelta di unire le forze per la gestione del settore giovanile, a partire dai primi calci per arrivare al giovanissimi (che hanno al massimo 14 anni) è stata una delle conseguenze delle nuove normative dettate dalla società italiana del gioco del calcio, che negli ultimi anni ha deciso di puntare molto sui più giovani. Proprio questa è la politica calcistica seguita da entrambe le società paullesi, che hanno deciso di potenziare il più possibile le squadre dei più piccoli, così da coltivare, sin da piccolissimi, i potenziali atleti

che forse un giorno entreranno a far parte della rosa di giocatori dell'ambitissima prima squadra. L'attività calcistica rappresenta un ottimo mezzo di educazione per i più giovani: imparare che esistono nel rettangolo di gioco, come nella vita, delle regole che vanno rispettate, per giocare al meglio e soprattutto nel rispetto degli altri, ogni partita che si presenta nel corso dell'esistenza. "E' importante- spiega ancora il presidente del settore calcio, Ernesto Gilberti- far capire ai ragazzi che un comportamento corretto, la lealtà, l'educazione ed il rispetto reciproco fanno parte di una disciplina di vita che li deve far crescere come uomini prima ancora che come atleti. Questo deve essere il nostro compito primario: interpretare nel modo giusto il gioco del calcio, riscoprendone il vero dna di questa disciplina sportiva e non considerandolo uno spettacolo che con lo sport ha ben poco da condividere". Quindi anche per la prossima stagione sportiva l'Oratorio Frassati si occuperà delle squadre dei più piccoli, dai primi calci (6 anni) ai giovanissimi (fino ai 14 anni), mentre la polisportiva curerà le categorie degli allievi, juniores regionali e la prima

squadra. Grazie agli accordi presi tra le due società paullesi i ragazzi divenuti ormai troppo grandi per giocare ancora presso l'oratorio passeranno automaticamente a far parte della polisportiva. Attualmente le due società hanno oltre quattrocento tesserati, il che rappresenta un numero davvero notevole di ragazzi, che si avvicinano allo sport più amato dagli italiani.

"Negli ultimi anni la polisportiva sta sostenendo dei costi non indifferenti, per il mantenimento ed il miglioramento delle proprie strutture sportive. Questo è possibile soprattutto grazie alla collaborazione ed al volenteroso aiuto dei due addetti al campo: Castelli Giuseppe e Rizzini Mario. Se i paullesi cominciassero ad avvicinarsi un po' di più al volontariato in questo settore tutto sarebbe ancora più semplice". Il presidente del settore calcio Ernesto Gilberti conclude con un'esortazione rivolta a tutti i paullesi ad armarsi di buona volontà per far crescere sempre di più uno sport che da anni ci regala grandi emozioni.

Marta Battioni

## Polisportive Giovanili Salesiane

# Pallavolo femminile ormai a livello nazionale

Suor Paola: "Una grande soddisfazione a suggello del nostro centenario"

Dopo trent'anni di attività atletica e di servizio educativo, finalmente quest'anno la società "Polisportive Giovanili Salesiane" di Paullo ha ottenuto il dovuto riconoscimento. Nel ponte del 25 aprile infatti la squadra di pallavolo delle under 15, capitanata da Valentina Manicotti, è volata in trasferta verso il lido romagnolo di Cesenatico per affrontare le gare nazionali. Dopo diversi incontri, affrontati con grande impegno ed entusiasmo, grazie anche alla professionalità del loro allenatore, Enrico Volpicelli, le venti ragazze paullesi hanno superato all'inizio di aprile, a Lucernate, l'ultima gara necessaria per qualificarsi per le dispute nazionali. Accompagnate da genitori, allenatori e tecnici dirigenti, le ragazze sono partite per affrontare le altre squadre, provenienti da tutta Italia, e per vivere questa emozionante esperienza con il giusto entusiasmo e quella sana dose di competizione che da sempre hanno dimostrato e che le ha portate a salire sul secondo gradino del podio delle vincitrici. "Una grande soddisfazione per



tutte noi, ha spiegato suor Paola, animatrice salesiana di Paullo, soprattutto nell'anno in cui celebriamo il centenario della presenza dell'ordine delle suore di Maria Ausiliatrice nella realtà sociale, religiosa, culturale e sportiva nel territorio paullese". La società che da anni da filo da torcere alle altre squadre presenti in campionato ha meritatamente portato a casa questo ottimo risultato, ma soprattutto ha conqui-

stato una grandissima soddisfazione. "Sicuramente siamo stati estremamente felici di accompagnare le nostre figlie in questa speciale trasferta, spiega Melina Cupolo, la mamma di una delle giocatrici. Tutte le ragazze ci hanno regalato grandi emozioni durante l'intero campionato e partecipare alle gare nazionali è stato già un grande successo. Proprio l'entusiasmo e l'impegno che hanno dimostrato fino ad ora hanno meritato di essere sostenute da noi genitori come da tutti i paullesi". Ma la squadra dell'under 15 non è l'unica ad aver gareggiato nelle competizioni nazionali. Infatti durante le vacanze del primo maggio le giovanissime ragazze della "Propaganda"

sono andate in trasferta ad Ancona, sempre per le gare nazionali della loro categoria. Dopo aver vinto il campionato delle polisportive giovanili salesiane, le dieci ragazzine sempre allenate dall'in-



stancabile Enrico Volpicelli, si sono aggiudicate un ottimo secondo posto. Anche se con un briciolo di delusione, le giovani paullesi hanno meritatamente conquistato il titolo di vice campionesse d'Italia per quel che riguarda la loro categoria. Adesso entrambe le squadre si concederanno certamente una meritata vacanza e finalmente un po' di riposo prima di riprendere gli allenamenti per la prossima stagione. Sarà solo il primo passo per queste promettenti atlete che con molta probabilità l'anno prossimo collezioneranno successi ancora maggiori, cariche di entusiasmo per gli enormi risultati raggiunti sin d'ora.

Marta Battioni

Grande record di presenze per la sesta edizione del torneo di calcetto famosissimo a Paullo e nei paesi limitrofi. "Paullo nel Pallone". La competizione, organizzata dalla commissione giovani e patrocinata dall'amministrazione comunale, ha registrato anche quest'anno il tutto esaurito sia di iscritti che di spettatori. Nonostante alcuni pronostici negativi formulati da apprendisti indovini e fattucchieri, anche quest'anno le partite sono state seguite da un'orda di paullesi appassionati di calcio e semplici curiosi. Come consuetudine, a cavallo tra il mese di maggio e giugno, il parco San Tarcisio si è eccezionalmente trasformato in campo da calcetto per ospitare le ventiquattro squadre maschili e le quattro formazioni femminili. Tra un calcio di rigore ed un' ammonizione, qualche piccolo infortunio sul campo e palloni che volavano all'impazzata, gli otto ragazzi della commissione giovani ce l'hanno fatta anche quest'anno a sopravvivere, forti anche dell'aiuto dei loro più fedeli collaboratori, Mauro Cattaneo e Angelo Fiazza. Con grande stupore le formazioni piazzatesi lo scorso anno ai primi

## Torneo "Paullo nel Pallone" Vince il pubblico!

quattro posti sono state invece quest'anno eliminate molto prima, ad eccezione dei "Daitan3", qualificatisi quarti. A regalare forti emozioni in tutti i sensi, in particolare agli organizzatori, sono stati senza dubbio i ragazzi sponsorizzati dall'edicola

San Pedrino, giunti a gran sorpresa al primo posto. La formazione dei "Jamaicacato", capitanata dal titolare dell'edicola, Pino Verdicchio, vantava nella sua rosa di giocatori il fuoriclasse Tiziano Daledo, che nonostante le sue indiscusse capacità calcistiche è



stato notevolmente penalizzato dal comportamento eccessivamente istintivo e polemico. Al gradino successivo si sono invece piazzati i simpaticissimi "Ogni tanto Chievo", che si sono aggiudicati anche il premio per il miglior giocatore di tutto il torneo, grazie alla bravura del giovanissimo Luca Prandini. Solo un misero terzo posto per i "Villambrea Social Forum", una delle squadre che sin dalle prime partite era stata giudicata una delle favorite, viste le importanti presenze del giocatore professionista, Samuel Marni, e del goleador Adriano Oglia. Il premio per il capocannoniere è andato invece a Raffaele Ranauolo, bomber dei "Daitan 3", che ha spazzato tutti i suoi avversari segnando la bellezza di diciannove reti. Davide Capra, gio-

catore dei "Lorenzo e i belli dentro" è stato invece giudicato il miglior portiere di tutto il torneo. Il premio per la squadra più simpatica è andato alla "Banda del buco", che sin dalla prima edizione della manifestazione non è mai riuscita ad arrivare oltre ai quarti di finale, nonostante l'impegno e l'abilità dei simpaticissimi giocatori arruolati per l'occasione. La squadra "Silvia Libera" è stata giudicata invece quella più disciplinata di tutto il torneo, vista la correttezza e la professionalità con cui ha affrontato le sue partite. La targa per il gol più spettacolare di tutte le sfide della sesta edizione di "Paullo nel Pallone" è andata a Audene Bavaro, dei "Jamaicacato", per una rete realizzata in rovesciata durante le partite di qualificazione. Da due anni a questa parte il parco San Tarcisio ospita anche un mini torneo di calcetto femminile. Ad aggiudicarsi la coppa per il primo posto del "Paullo nel Pallone Girls", consegnata direttamente dal sindaco Massimo Gatti, è stata la formazione de "Le monelle", che vanta la partecipazione delle due sorelle Speranza, Monica e Paola.

Marta Battioni

Premio Letterario Nazionale "Lago Gerundo", prima edizione

# Il 6 aprile si è tenuta la cerimonia di premiazione

Romano Bracalini, storico e giornalista Rai, ha condotto abilmente la serata

**P**resso la sala consiliare del Comune, sabato 6 aprile, alle ore 21, si è svolta, con notevole concorso di pubblico, la cerimonia di premiazione del Premio Letterario Nazionale "Lago Gerundo".

Alla sua prima edizione, il premio si inserisce nel Progetto "Specchio d'Europa" dell'assessorato alla cultura della Provincia di Milano e ha ottenuto il patrocinio della Regione Lombardia, nonché quello del Comune di San Giuliano Milanese.

Promossa dal Gruppo "Teatro Frontiera", compagnia teatrale paulese, l'iniziativa è stata realizzata grazie soprattutto al contributo fattivo del Comune di Paullo che, oltre al patrocinio, ne ha curato l'organizzazione dando il proprio apporto economico.

La giuria del premio era composta da Franco Celenza (presidente di giuria e autore teatrale), Rosy Lorenzini (segretaria di giuria e membro della Commissione Cultura), Annamaria Monetti (animatrice culturale), Maria Rosa Monetti (regista teatrale), Sabina Negri (assessorato alle culture, identità e autonomie della Lombardia), Silvia Pogliaghi (presidente associazione "Sud Milano"), Stefano Rosa (bibliotecario e giornalista pubblicista).

Il professor Romano Bracalini, storico e giornalista, un volto noto della terza rete Rai, ha condotto con simpatica autorevolezza la serata. La manifestazione è stata brevemente introdotta

dall'assessore alla cultura Mario Sposini che ha avuto il merito di credere, fin dall'inizio, nel successo di un'operazione culturale di questo genere. Egli, dopo aver illustrato il significato storico del premio, ha ceduto poi la parola al sindaco Massimo Gatti e al presidente della giuria, professor Franco Celenza, direttore artistico del Gruppo "Teatro Frontiera" e promotore entusiasta di questa iniziativa. Egli ha illustrato le motivazioni del premio che si richiama nel nome al misterioso Lago Gerundo.

"Tre delle sezioni del premio - ha spiegato Celenza - sono dedicate a personaggi illustri del passato, collegati a vario titolo con la cittadina di Paullo. L'antica Padule ("palude"), oggi moderna cittadina dell'alto lodigiano, lega il futuro al suo passato storico e leggendario con l'obiettivo di costituirsi un'ascendenza identificabile su cui fondare le proprie autonome scelte in campo culturale. Gli organizzatori del Premio di Paullo - ha proseguito il presidente - che non è lontana dal perimetro ideale del leggendario "Lago", hanno intitolato la sezione poesia a Barpapedanna, al secolo Enrico Molaschi. Vissuto nell'Ottocento e per un lungo periodo nella nostra cittadina, questo personaggio è ricordato dal Boito come il più grande cantastorie lombardo.

La sezione narrativa porta il nome di Filippo da Lavagna; contemporaneo di Gutenberg e di Panfilo Castaldi, fu uno dei primi tipografi uma-

nisti italiani.

Ad Ambrogio da Paullo (sec. XV) è legata la sezione saggistica; Ambrogio fu cronachista e castaldo nella corte ducale degli ultimi Sforza ed è ricordato per una sua "Cronaca milanese dal 1476 al 1515".

Le altre due sezioni sono rivolte l'una al teatro: "Premio Frontiera" e l'altra, "Futuro letterario", per i giovani autori delle scuole medie inferiori



e superiori. È seguita la lettura di alcuni dei testi premiati, interpretata dagli attori del Gruppo "Teatro Frontiera" che hanno anche letto i profili critici delle opere premiate.

Ogni autore, all'atto della consegna del premio, è stato brevemente e incisivamente intervistato da Romano Bracalini: ne è emersa, a volte con note di simpatica arguzia, la personalità dei singoli.

Il giornalista, nel suo intervento finale, ha espresso il suo pieno consenso a manifestazioni di questo genere perché, a differenza dei molti premi letterari italiani, improntati a motivi mondani e "baleari", il Lago Gerundo si propone obiettivi culturali connessi alla valorizzazione del patrimonio storico del suo territorio ed alla promozione delle nuove energie spirituali che in esso attendono l'occasione di esprimersi.

Il pubblico ha seguito la manifestazione con vivo apprezzamento, cogliendone soprattutto

l'aspetto spettacolare, lontano da ogni forma di enfasi retorica, in cui spesso incappano iniziative di questo genere.

Il sindaco Massimo Gatti ha concluso la serata con un breve discorso, in cui ha ricordato la figura di Enrico Zucchelli, alla quale sono dedicati i premi speciali della giuria, mettendo in risalto la sua disponibilità e l'impegno disinteressato per la promozione della cultura.

Egli ha dato quindi atto al professor Celenza della tenacia perseguita nel promuovere una così interessante iniziativa, riconoscendone il meritato successo, nonostante qualche riserva iniziale sulla realizzazione del premio.

"Bisogna incrementare - ha soggiunto il sindaco - iniziative di questo genere, che si inscrivono nell'ambito più ampio della promozione alla lettura, perseguita dalla biblioteca comunale di Paullo, e che hanno il merito di vitalizzare l'ambiente cittadino, immettendolo nel quadro delle manifestazioni culturali nazionali".

Stefano Rosa e Francesco Aquilino



In alto:  
il noto giornalista  
Romano  
Bracalini,  
il professor  
Franco Celenza,  
presidente della  
giuria del premio

Di fianco:  
l'assessore  
alla cultura  
Mario Sposini

Saggio dei corsi di chitarra e pianoforte

## La forza della musica

L'essenza della vitalità di un'esperienza e di un impegno ventennali



Il saggio degli allievi dei corsi comunali di chitarra e pianoforte, tradizionale incontro a conclusione degli otto mesi di studio, è approdato al ventunesimo appuntamento con un concerto degno di attenzione.

Il saggio suscita ogni anno vivo interesse. È un'occasione musicale che si è consolidata attorno alla positiva esperienza dei corsi di musica che, da ben 21 anni, il comune organizza con successo, grazie alla meritevole opera didattica delle insegnati Gabriella Casiraghi e Marisa Arangia.

Sabato 7 giugno, nell'accogliente sala oratoriana dell'auditorium "P. G. Frassati", si sono esibiti, di fronte a un numeroso pubblico, circa 40 allievi, discepoli di quell'arte dei suoni che il filosofo tedesco Schopenhauer ha così acutamente interpretato: "La musica esprime in una lingua immediatamente intelligibile, ma non traducibile nella lingua della ragione, la più intima essenza di tutta la ragione".

È la musica, dunque, che fa vivere questa più che ventennale esperienza, non altro. Una volta tanto, in quest'epoca deliberatamen-

Saggio degli Allievi  
dei Corsi di Pianoforte e Chitarra  
Venerdì 7 giugno 2002

Comune di Paullo      Auditorium dell'Oratorio "P. G. Frassati" ore 21      Assessorato alla Cultura

te piatta, mediocre nella sua globalizzata dedizione al profitto, può affiorare quell'idioma, carico di ragione, che comprendiamo anche senza averlo appreso; quel linguaggio, questo sì naturale e positivamente globale, che chiamiamo musica.

Mercoledì 10 aprile si è tenuto, presso la sala consiliare del Comune di Pavullo, un convegno dal tema "dimenticare mai l'Olocausto": la partecipazione italiana dei Testimoni di Geova.

Un'anteprima della manifestazione, patrocinata dal Comune di Pavullo, è stata allestita una mostra fotografica documentaria ed è stato possibile dialogare con il pubblico di circa due persone. Un video documentario intitolato "I Testimoni di Geova", nato in favore dell'antifascismo italiano, viene già da oltre due anni di presenza, realizzato in collaborazione con il Museo dell'Intervento di Montebelluna e curato dal responsabile di ex detenuti e di arresti. All'inizio ha presentato il sindaco di Pavullo, dott. Massimo Dall'Aglio, che nel suo intervento ha parlato della sua esperienza di detenuto, di come ha visto il fascismo, di come ha visto il carcere, di come ha visto la vita in carcere, di come ha visto la vita in libertà, di come ha visto la vita in famiglia, di come ha visto la vita in società, di come ha visto la vita in amore, di come ha visto la vita in lavoro, di come ha visto la vita in famiglia, di come ha visto la vita in società, di come ha visto la vita in amore, di come ha visto la vita in lavoro.

# Il 10 aprile un convegno per non dimenticare I Testimoni di Geova e l'Olocausto

## Numeroso il pubblico presente presso la sala consiliare



Un'anteprima della manifestazione, patrocinata dal Comune di Pavullo, è stata allestita una mostra fotografica documentaria ed è stato possibile dialogare con il pubblico di circa due persone. Un video documentario intitolato "I Testimoni di Geova", nato in favore dell'antifascismo italiano, viene già da oltre due anni di presenza, realizzato in collaborazione con il Museo dell'Intervento di Montebelluna e curato dal responsabile di ex detenuti e di arresti. All'inizio ha presentato il sindaco di Pavullo, dott. Massimo Dall'Aglio, che nel suo intervento ha parlato della sua esperienza di detenuto, di come ha visto il fascismo, di come ha visto il carcere, di come ha visto la vita in carcere, di come ha visto la vita in libertà, di come ha visto la vita in famiglia, di come ha visto la vita in società, di come ha visto la vita in amore, di come ha visto la vita in lavoro.

Un'anteprima della manifestazione, patrocinata dal Comune di Pavullo, è stata allestita una mostra fotografica documentaria ed è stato possibile dialogare con il pubblico di circa due persone. Un video documentario intitolato "I Testimoni di Geova", nato in favore dell'antifascismo italiano, viene già da oltre due anni di presenza, realizzato in collaborazione con il Museo dell'Intervento di Montebelluna e curato dal responsabile di ex detenuti e di arresti. All'inizio ha presentato il sindaco di Pavullo, dott. Massimo Dall'Aglio, che nel suo intervento ha parlato della sua esperienza di detenuto, di come ha visto il fascismo, di come ha visto il carcere, di come ha visto la vita in carcere, di come ha visto la vita in libertà, di come ha visto la vita in famiglia, di come ha visto la vita in società, di come ha visto la vita in amore, di come ha visto la vita in lavoro.

Hitler né la svastica, non abbracciavano le armi né facevano distinzioni razziali. Erano odiati dalle SS perché molti testimoni di Geova tedeschi pur essendo di razza ariana non sostenevano l'idea nazista del purgatorio. Oltre 10.000 di loro furono rinchiusi nei campi di concentramento e circa 2.000 morirono fucilati, decapitati o persero la vita nella camera a gas. Altri furono usati come cavie per esperimenti dai medici nazisti. Nel suo intervento conclusivo il sindaco ha voluto ringraziare personalmente i presenti per l'elevato valore culturale dell'iniziativa, priva di qualsiasi risentimento dottrinale. "Dobbiamo ricordare - ha detto - perché ancora oggi la sopraffazione di pochi contro la serenità di molti è evidente intorno a noi". Sono passati più di 50 anni dalla liberazione dai campi di concentramento. Non è mai troppo tardi per ricordare uomini e donne che, per ragioni religiose, erano entrati in quel mondo terrificante fin dai suoi inizi. Molti di loro, come milioni di altri, persero tanto, averi, salute, ma soprattutto famiglie, amici o la loro stessa vita. Come tanti altri, però, seppero conservare una propria dignità in mezzo

a quegli orrori. E, soprattutto, non persero ciò a cui tenevano di più: la propria fede religiosa, per la quale tanto erano stati disposti a soffrire.

**Organizzazione del Testimoni di Geova**  
I Testimoni di Geova sono circa 6 milioni in tutto il mondo, riuniti in oltre 91.000 congregazioni presenti in 235 paesi. In Italia il primo gruppo di studio si formò nel 1903 a S. Germano Chiusone (Torino). Nel 1908 lo Stato, con decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre, ha concesso il riconoscimento al loro ente confessionale denominato Congregazione Cristiana dei Testimoni di Geova. Il 20 marzo 2000 è stata ratificata in Parlamento la bozza d'intesa tra lo Stato italiano e i Testimoni di Geova. Nel nostro territorio, i Testimoni di Geova si riuniscono nella locale Sala del Regno di Pavullo, in via Leopardi 26, un'elegante costruzione rossa antica circondata da un ordinato giardino ed inaugurata nel maggio 1995 alla presenza delle autorità. I circa 250 Testimoni di Geova che lì si riuniscono settimanalmente costituiscono una "cellula" molto attiva sul territorio locale. Ogni Testimone è ordinato come tale al suo battesimo, che avviene con una cerimonia pubblica. Da quel momento svolge il suo ministero a favore della famiglia, degli amici e della comunità, predicando la Parola di Dio insieme alla congregazione locale. Informazioni aggiornate e accurate sui Testimoni di Geova sono reperibili all'indirizzo [www.jw-media.org](http://www.jw-media.org)

Renato De Santis

## El suré de la nona

a cura di Francesco Aquilino



### Vocabolario etimologico pautlese-italiano I parol pautles Un inizio

- Amò : ancora (latino ad modo)
- Bersò : pergola (dal francese berceau)
- Blutt : nudo (longobardo blausz, gotico blauts)
- Bügnòn : foruncolo (prob. latino pinnio - onis "comignolo")
- Bràscia : brace (deriv. germanico brasa)
- La dübbia : coltre del letto (deriv. latino duplus) "In pién inverno se sta ben sùta la dübbia"
- Gràm : cattivo (germanico gram)
- El magòt : gargarozzo (longobardo mago "stomaco")
- El portarüd : porta immondizia, letame (latino rudus)
- l papùs : pantofole, babbucce (persiano papush)
- El sburla : scottare (germanico brojan) "Ch'el fèr chi el sburla"
- S-cincà : rompere (deriv. antico alto tedesco slinc "sinistro")
- Scuaà : grembiule (longobardo skauz "grembo")
- La agnèpa : il beccaccino (etimo incerto)
- Spürialna : prurito (deriv. latino prur ire)
- Tenàia : Tenaglia (provenzale tenailha)

(a cura di Stefano Rosa e Umberto Quinteri)

## IL PIATTO DEL MESE

# El mè süghètt (Il mio sughetto)

Ù, Pautlès, ghì a mò l'ort?  
Stusem, ma al di d'incò, fè necessari vèis s'bet...  
Sì già belle al mar? ...Cunt i pé in de l'acqua, a mèi, e cunt sù i scùc? ...E in man el giurnà?  
...E sui spal la cremina per el sù?  
Ancò a còpà di ruff?  
Altra mi parli a quei che se mòven no de Pad: preferis quei che a Lùl e ad Agost ghè piùs curà l'ort e mangià ün quicussulina de bun, de san. Perché? Perché fè vegnà el murent de la risetta giusta giusta per drità la veroltra di noster urtin.

Dunca, senza piàs el foeug, mett in d'una cassida l'oli, e còpà i garofol, el saper e i soiglù taia a tuchè. Desda mett l'arburin tritad gross e l'basilic, di fies de di, un poverunin russ (che pia) e la sal. Dopo, mett in pi un bel tumàtes gross a perscina. Dopo, in d'una pentola fusi coevs l'acqua de la pasta. Quand la bül sgiachi denter i maccheron (a Lùl la chiamen gruchetùn, mah...)  
Adess, piàs el foeug sùta la cassida del süghètt: quand la pasta lo prunta fè prunt anca el seigh dei verdè de l'ort.  
Cunt el tualeu infidat in del culèt de la camisa, vuol el vin blanc, goldà, in del bicèr, (mandi a quel pautè quel che stan al mar a salut, ien de campat), nass el voster piat (sentì no che profum?) e fi una bella paciaccina.  
Peròta de...

Pieron, el prim coeug de Pad

## MI CONSENTA...

«gargarismi su temi di varia attualità» di Francesco Aquilino

### Buongiorno, addio!

Non si dice quasi più buongiorno, ma si preferisce sempre di più buona giornata. Oh, la fantasia pirotecnica di noi italiani!

### Noi, gli oranghi e i gamberi

Alcuni studiosi hanno di recente scoperto che gli oranghi, le scimmie più simili all'uomo, quando si incontrano, preferiscono ignorarsi a vicenda. Né più né meno di come si comportano gli uomini oggi, specialmente nelle grandi città (ma le piccole non scherzano neanche!), all'insegna della più perfetta indifferenza reciproca.

Siamo dunque tornati, con tutto il progresso di cui ci vantiamo, all'età della pietra. Quanto prima il linguaggio finirà col ridursi a monosillabi, già siamo sulla buona strada, e quindi ad inarticolate urla gutturali, come già succede negli stadi. Facciamo, in sostanza, come i gamberi: invece di andare avanti...

### Fuori tempo massimo

Osserva l'ineffabile Ecclesiaste: c'è un tempo per ridere e c'è un tempo per piangere. Io ho spesso l'impressione di essere finito nel tempo sbagliato.